

BLOODY HARVEST

Rapporto Rivisto Sulle Affermazioni di Espianti di Organi a Praticanti del Falun Gong in Cina

di David Matas e David Kilgour

31 gennaio 2007

Il rapporto è anche disponibile all'indirizzo
<http://organharvestinvestigation.net>

INDICE

A. Introduzione	4
B. Ciò che viene affermato.....	4
C. Metodi di lavoro	5
D. Difficoltà di Prova.....	6
E. Metodi di Prova	7
F. Elementi di Prova e Confutazione	8
a) Considerazioni Generali.....	8
1) Violazioni dei Diritti Umani	8
2) Finanziamento del sistema sanitario.....	10
3) Finanziamento militare.....	10
4) Corruzione.....	12
b) Considerazioni specifiche sugli espunti di organi.....	13
5) Sviluppo tecnologico.....	13
6) Trattamento dei prigionieri condannati a morte.....	14
7) Donazioni di organi.....	15
8) Tempi di attesa	16
9) Informazioni Incriminanti su Siti Web	17
10) Interviste di pazienti che hanno ricevuto gli organi	20
11) Considerazioni finanziarie.....	21
12) L'etica dei trapianti in Cina.....	21
13) L'etica dei trapianti all'estero	22
14) Le leggi cinesi in materia di trapianti.....	23
15) Legislazione dei trapianti all'estero.....	24
16) Consigli di viaggio.....	24
17) Prodotti farmaceutici.....	25
18) Finanziamento delle cure da parte degli stati esteri	26
c) Considerazioni specifiche sul Falun Gong	26
19) Una minaccia percepita.....	26
20) Una politica di persecuzione	28
21) Incitamento all'odio.....	29
22) Persecuzione Fisica.....	30
23) Arresti di massa	32
24) Morti.....	33
25) I non identificati.....	34
26) Analisi del sangue ed esame degli organi.....	35
27) Fonti dei trapianti passati.....	36
28) Fonti per i futuri trapianti	40
29) Corpi con organi mancanti	42
30) Ammissioni.....	43
31) Una confessione.....	50
32) Studi convalidanti	51
33) Risposte del Governo Cinese	52
G. Indagine Ulteriore.....	52
H. Conclusioni.....	53

I. Raccomandazioni	54
J. Commento	56
K. Appendici.....	58

A. Introduzione

La Coalizione per Indagare sulla Persecuzione del Falun Gong in Cina (CIPFG) ci ha chiesto di indagare sulle notizie di espunti di organi a danno di praticanti del Falun Gong in Cina. La coalizione è un'organizzazione non-governativa registrata a Washington USA con una diramazione a Ottawa, in Canada. La richiesta è giunta formalmente con lettera datata 24 maggio 2006, allegata in appendice a questo rapporto.

La richiesta è stata quella di indagare sulle accuse secondo le quali istituzioni statali e governative della Repubblica Popolare Cinese hanno messo in atto la pratica dell'espunto forzato di organi presi a praticanti del Falun Gong ancora vivi, quindi uccidendoli. Alla luce della gravità di ciò che viene affermato, e considerato il nostro impegno a favore dei diritti umani, abbiamo accettato la richiesta.

David Matas è un avvocato internazionale dei diritti umani che si occupa anche di immigrazione e di rifugiati e che esercita la professione a Winnipeg. È attivamente coinvolto nella promozione del rispetto per i diritti umani come promotore, oratore e aderente di molte organizzazioni non-governative dei diritti umani.

David Kilgour è un ex membro del Parlamento e ex Segretario di Stato del Governo del Canada per la regione dell'Asia-Pacifico; prima di divenire un parlamentare, è stato procuratore della Corona.

Le biografie dei due autori sono allegate in appendice a questo rapporto.

B. Ciò che viene affermato

È stato affermato che i praticanti del Falun Gong sono vittime della sottrazione di organi in ogni parte della Cina. Si dice che l'espunto di organi è inflitto a praticanti del Falun Gong in modo coatto in parecchi luoghi, secondo una politica sistematica e in grande numero.

L'espunto di organi è una fase dei trapianti di organi. Lo scopo degli espunti è quello di procacciare organi per i trapianti, i quali non devono necessariamente avere luogo nello stesso posto in cui avviene l'espunto. I due luoghi sono spesso differenti e gli organi prelevati in uno di essi sono trasportati in un altro per essere trapiantati.

È stato affermato, inoltre, che gli organi sono prelevati a praticanti ancora vivi. I praticanti sono uccisi nel corso degli interventi di espunto o immediatamente dopo. Questi interventi

chirurgici sono una forma di omicidio. Infine, ci è stato riferito che i praticanti uccisi in questo modo vengono poi cremati; non rimane così alcun cadavere da esaminare per identificare la fonte di un trapianto di organi.

C. Metodi di lavoro

Abbiamo svolto le nostre indagini in modo indipendente dal CIPFG, dall'Associazione Falun Dafa, da ogni altra organizzazione e governo. Abbiamo cercato di andare in Cina senza riuscirci, ma saremmo disposti ad andarci anche successivamente per continuare la nostra indagine.

Quando abbiamo iniziato il nostro lavoro, non avevamo una prospettiva per valutare se ciò che veniva affermato era vero o no. Le accuse erano così scioccanti che erano quasi impossibili da credere. Avremmo preferito scoprire che erano false piuttosto che vere. Queste accuse, se vere, rappresentano una rivoltante forma di malvagità che, nonostante tutte le depravazione di cui l'umanità ha potuto essere testimone, è qualcosa di nuovo per questo pianeta. L'eccessivo orrore ci ha indotti a rifugiarsi nell'incredulità. Ma l'incredulità non significa che le accuse siano false. Eravamo ben consapevoli della dichiarazione di Felix Frankfurter alla Suprema Corte di Giustizia degli USA rivolta a un diplomatico polacco in reazione a ciò che Jan Karsku aveva detto sull'Olocausto. Frankfurter disse:

“Non ho detto che questo giovane uomo stava mentendo. Ho detto che ero incapace di credere in ciò che mi diceva. C'è una differenza.”

Dopo l'Olocausto è impossibile escludere qualsiasi forma di depravazione. Si può determinare se un'azione malvagia è stata compiuta soltanto considerando i fatti.

Dopo che è stata resa pubblica la prima versione del rapporto il 7 luglio 2006 a Ottawa, abbiamo viaggiato moltissimo, per pubblicizzare il rapporto e promuovere le sue raccomandazioni. Nel corso dei nostri viaggi, e grazie alla pubblicità che ha circondato la prima versione, abbiamo acquisito nuove informazioni di grande importanza. Questa seconda versione include queste nuove informazioni. Nulla di ciò che abbiamo scoperto ha scosso la nostra convinzione sulle nostre conclusioni originali. Al contrario molto di tutto ciò le ha rinforzate. Questa versione presenta, crediamo, contenuti ancor più convincenti rispetto alla prima.

D. Difficoltà di Prova

Le affermazioni oggetto della nostra indagine sono difficili da provare o confutare per loro stessa natura. La prova migliore per dimostrare un'allegazione è un testimone oculare. Tuttavia, per il crimine citato, è improbabile che possa esserci un testimone oculare.

Le persone presenti sulla scena dell'espianto di organi a praticanti del Falun Gong, se questo accade, sono o esecutori o vittime. Non ci sono spettatori. Dal momento che le vittime, secondo quanto è denunciato, sono uccise e cremate, non c'è alcun corpo da trovare, né alcuna autopsia da condurre. Non ci sono vittime sopravvissute che possano raccontare ciò che è capitato loro. È improbabile che gli esecutori siano disposti a confessare di aver messo in atto tali crimini contro l'umanità, se essi sono accaduti. Nondimeno, anche se non abbiamo ottenuto confessioni dirette, abbiamo raccolto una serie sorprendente di ammissioni attraverso conversazioni telefoniche.

La scena del crimine, se questo ha avuto luogo, non lascia tracce. Una volta che l'espianto di un organo è terminato, la sala operatoria in cui è stato eseguito torna ad essere una camera operatoria vuota come ogni altra.

Il giro di vite contro le cronache che riguardano i diritti umani in Cina rende molto difficile la verifica delle affermazioni. Purtroppo la Cina reprime i reporter e i difensori dei diritti umani. Non c'è libertà di espressione. Coloro che riferiscono di violazioni dei diritti umani all'interno della Cina sono spesso incarcerati e qualche volta sono accusati di divulgazione di segreti di stato. In questo contesto, il silenzio delle organizzazioni non-governative che si occupano di diritti umani sugli espianti di organi presi a praticanti del Falun Gong non ci dice nulla.

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa non ha il permesso di visitare i prigionieri in Cina, né c'è alcuna altra organizzazione che si occupi dei diritti umani dei prigionieri; anche questo esclude un'altra fonte di prova.

La Cina non ha alcuna legislazione che riguarda l'informazione. È impossibile ottenere dal Governo cinese informazioni basilari sui trapianti di organi: quanti trapianti vengono eseguiti, quali sono le fonti degli organi, quanto viene pagato per un trapianto o dove sono spesi quei soldi.

Abbiamo cercato di andare in Cina per questo rapporto, ma i nostri sforzi non ci hanno portato ad alcun risultato. Abbiamo chiesto per iscritto un incontro con l'ambasciata per

discutere le condizioni del nostro ingresso nel paese; la nostra lettera è allegata come appendice di questo rapporto. La nostra richiesta di un incontro è stata accettata, ma la persona che ha incontrato David Kilgour era interessata soltanto a negare le accuse e non ad organizzare la nostra visita.

E. Metodi di Prova

Abbiamo dovuto considerare molti fattori per determinare se, tutti insieme, offrirono un quadro che permettesse di stabilire se ciò che viene affermato è vero o falso. Nessuno di questi fattori, preso singolarmente, prova o confuta le accuse. Tutti insieme tuttavia forniscono un quadro.

Molti degli elementi di prova che abbiamo considerato non costituiscono in se stessi prove indistruttibili delle accuse avanzate. Ma la loro non-esistenza avrebbe potuto essere un elemento di confutazione. La combinazione di questi fattori, soprattutto per il fatto che ce ne sono così tanti, hanno l'effetto di rendere credibili le accuse, anche quando ciascuno di essi, se preso singolarmente, non sarebbe sufficientemente inconfutabile. Dal momento che ogni possibile elemento di confutazione che abbiamo potuto trovare non è riuscito a provare la falsità delle accuse, la probabilità che ciò che viene affermato sia vero diviene sostanziale.

Le prove possono essere sia induttive che deduttive. Un'indagine penale procede normalmente in modo deduttivo, raccogliendo insieme elementi di prova in un quadro coerente. Le limitazioni che la nostra indagine ha dovuto affrontare hanno posto molti vincoli a questo metodo deduttivo. Nondimeno, abbiamo avuto a disposizione qualche elemento da cui poter dedurre ciò che è accaduto, ed in particolare le conversazioni telefoniche.

Abbiamo anche usato il ragionamento induttivo: Se ciò che è stato affermato non fosse vero, come sapremmo che non è vero? Se è vero, quali fatti potrebbero essere considerati coerenti con quelle affermazioni? Cosa spiegherebbe la realtà delle accuse, se esse fossero vere? Risposte a questo genere di domande ci hanno aiutati a trarre le nostre conclusioni.

Abbiamo considerato anche la prevenzione. Quali sono le misure di salvaguardia che possono impedire il verificarsi di questo genere di attività? Se le precauzioni sono adatte, potremmo concludere che è meno probabile che questa attività abbia luogo. Se non lo sono, allora la possibilità che questa attività abbia luogo aumenta.

F. Elementi di Prova e Confutazione

a) Considerazioni Generali

1) Violazioni dei Diritti Umani

La Cina viola i diritti umani in una varietà di modi. Queste violazioni sono croniche e gravi. Oltre al Falun Gong, altri importanti obiettivi delle violazioni dei diritti umani sono i tibetani, i cristiani e gli uighuri, gli attivisti democratici e i difensori dei diritti umani. I meccanismi del Governo della Legge atti a prevenire le violazioni dei diritti umani, come un sistema giudiziario indipendente, l'accesso alla difesa legale durante la detenzione, l'habeas corpus, il diritto ad un processo pubblico, sono completamente assenti in Cina. La Cina, secondo la sua stessa costituzione, è governata dal Partito Comunista. Non è governata dalla legge.

La Cina comunista ha avuto una storia di enorme e spietata crudeltà verso i suoi stessi cittadini. Il regime comunista ha ucciso più innocenti che la Germania nazista e la Russia stalinista messe insieme.¹ Le bambine sono uccise, abbandonate e lasciate senza cure in gran numero. La tortura è molto diffusa. La pena di morte è tanto estesa quanto arbitraria. La Cina giustizia più persone di tutti gli altri paesi messi insieme. La fede religiosa è soppressa.²

Tutte queste violazioni dei diritti umani, insieme a molti altri fattori, non provano di per se stesse le accuse. Ma rimuovono un elemento di confutazione. È impossibile dire che ciò che viene affermato sia in disaccordo con un modello complessivo di rispetto dei diritti umani in Cina. Se queste affermazioni sono di per sé sorprendenti, lo sono di meno nel caso di un paese che ha questa situazione dei diritti umani, di quanto lo sarebbero nel caso di molti altri paesi.

Dal momento che in Cina hanno luogo violazioni dei diritti umani così estese, può essere oltraggioso riferirsi ad una sola delle vittime. Nondimeno vogliamo porre l'attenzione, come esempio o come caso di studio, sulla vittimizzazione dell'avvocato dei diritti umani Gao Zhisheng. Gao stesso ci ha scritto l'estate scorsa, invitandoci ad andare in Cina per indagare sugli espunti di organi vitali a prigionieri di coscienza del Falun Gong. Successivamente l'ambasciata di Ottawa non ha concesso il visto e poco dopo lui è stato arrestato.

¹ *Il Libro Nero del Comunismo*, Harvard University Press (1999), Jung Chand e Jon Halliday *Mao: La Storia Sconosciuta (The Unknown Story)*, Knopf, 2005.

² Vedere i rapporti annuali di Amnesty International e Human Rights Watch.

Gao ha scritto tre lettere aperte al Presidente Hu e ad altri leader, protestando per l'estensione degli abusi contro il Falun Gong, includendo casi specifici di torture e omicidio. Gao ha anche condannato gli espianti e la vendita di organi di praticanti del Falun Gong. Ha espresso la sua disponibilità ad unirsi alla Coalizione per Indagare sugli Espianti di Organi da Persone Ancora Vive.³

È stato riconosciuto colpevole per incitamento alla sovversione il 2 dicembre 2006 e condannato a tre anni di prigione. L'esecuzione della pena è tuttavia stata sospesa per cinque anni; il tribunale di Pechino gli ha negato i diritti politici per un anno. Questa stessa repressione contro una persona che si preoccupa unicamente del rispetto dei diritti umani in generale e della persecuzione dei praticanti del Falun Gong in particolare è tale da rafforzare la sua preoccupazione, e anche la nostra.

Il Comitato Olimpico Internazionale, nel 2001, ha assegnato a Pechino le Olimpiadi 2008. Liu Jingmin, Vice Presidente del Comitato Organizzatore Olimpico di Pechino nell'aprile 2001 ha detto, "Permettendo a Pechino di organizzare i Giochi, aiuterete lo sviluppo dei diritti umani."

Eppure il risultato è stato proprio l'opposto. Amnesty International, in una dichiarazione del 21 settembre 2006, ha detto

"Nella sua valutazione del comportamento del governo cinese in quattro aree di valutazione dei diritti umani in vista delle Olimpiadi, Amnesty International ha riscontrato che i risultati rimangono negativi. C'è stato qualche progresso nella riforma del sistema della pena capitale, ma in altre aree cruciali il comportamento del governo riguardo ai diritti umani è peggiorato."

Andando avanti con le Olimpiadi di Pechino, nonostante il deterioramento dei diritti umani in Cina in ambiti cruciali, la comunità internazionale manda alla Cina un messaggio di impunità. L'impressione che la Cina può trarne è che non importa quanto violi i diritti umani; la comunità internazionale sembra non curarsene.

³ *"Il PCC dovrebbe essere condannato per aver criminalizzato Gao Zhisheng per aver scritto a The Epoch Times" The Epoch Times, 24 December 2006*

2) Finanziamento del sistema sanitario

Quando la Cina è passata dal socialismo all'economia di mercato, il sistema sanitario è stato parte del cambiamento. Dal 1980, la Cina ha iniziato a ritirare i fondi governativi dal settore della sanità, pretendendo che il sistema sanitario coprisse la differenza caricando le spese sugli utenti. Dal 1980, il contributo governativo è sceso dal 36% del totale delle cure mediche al 17%, mentre le spese dirette dei pazienti sono salite dal 20% al 59%.⁴ Uno studio della Banca Mondiale riporta che le riduzioni nella copertura della salute pubblica sono aumentate in seguito all'aumento del costo del settore privato.⁵

Secondo il medico cardiovascolare Hu Weimin, i fondi statali per l'ospedale in cui lavora non sono sufficienti a coprire i salari del personale per un mese. Ha dichiarato, "Con il sistema attuale, gli ospedali devono inseguire il profitto per sopravvivere." *Human Rights in China* riporta, "Gli ospedali di campagna [hanno dovuto] inventarsi dei modi per fare soldi per produrre entrate sufficienti."⁶

La vendita di organi è diventata per gli ospedali una fonte di finanziamento, un modo per poter mantenere aperte le porte e un mezzo attraverso il quale fornire altri servizi sanitari alla comunità. Si può vedere come questo estremo bisogno di soldi possa portare in primo luogo a considerare accettabile la raccolta di organi di prigionieri che saranno comunque giustiziati, e in secondo luogo a non chiedere con troppa attenzione se i donatori forniti dalle autorità siano veramente prigionieri condannati a morte.

3) Finanziamento militare

Il sistema militare, come quello sanitario, è passato dal finanziamento pubblico a quello privato. Le forze armate in Cina sono un'impresa eterogenea. Ciò non è considerato corruzione o una deviazione rispetto alla politica statale. È un mezzo approvato e sostenuto dallo stato per raccogliere fondi per le attività militari. Nel 1985, l'allora Presidente Deng Xiaoping emanò una direttiva che permetteva all'Esercito di Liberazione del Popolo di procurarsi i fondi per coprire le mancanze nei loro bilanci in declino.

⁴ "L'alto costo della malattia in Cina", Louisa Lim, BBC News, Pechino, 02/03/2006

⁵ "Salute Pubblica in Cina: Organizzazione, Finanziamento e Erogazione dei Servizi" - 27 luglio 2005 Jeffrey P. Koplan

⁶ "Attuazione della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici Sociali e Culturali nella Repubblica Popolare Cinese," 14 aprile 2005, paragrafo 69, pag.24

Molti dei centri di trapianto e degli ospedali generali in Cina sono istituzioni militari, finanziate dai pazienti che ricevono organi trapiantati. Gli ospedali militari operano indipendentemente dal Ministero della Salute. Il finanziamento che ottengono grazie ai trapianti non si limita a coprire i costi delle loro strutture. Questo denaro è usato per finanziare l'intero bilancio militare.

C'è ad esempio il Centro per i Trapianti d'Organo dell'Ospedale Generale della Polizia Militare di Pechino. Questo ospedale dichiara con forza:

“Il nostro Centro per i Trapianti d'Organo è il nostro dipartimento principale per quanto riguarda il procurare fondi. Il suo reddito lordo nel 2003 è stato di 16.070.000 yuan. Dal gennaio al giugno 2004 il reddito è stato di 13.570.000 yuan. Quest'anno (2004) c'è una possibilità che si superino i 30.000.000 di yuan.”⁷

Il coinvolgimento militare negli espianti di organi si estende all'interno degli ospedali civili. Persone che hanno ricevuto un organo spesso ci hanno detto che, anche quando l'intervento di trapianto è avvenuto in un ospedale civile, esso è stato eseguito da personale militare.

Ecco un esempio. Quando siamo andati in Asia a promuovere il nostro rapporto, abbiamo incontrato un uomo che nel 2003 è andato a Shanghai per avere un rene al prezzo di 20.000 RMB, negoziato prima della sua partenza. Fu ricoverato nell'Ospedale del Popolo N°1 – una struttura civile – e nelle due settimane seguenti provarono la compatibilità con il suo sangue e con altri fattori di quattro diversi reni. Nessuno di loro risultò essere compatibile a causa dei suoi anti-corpi e tutti furono portati via.

In seguito tornò nel suo paese, per tornare in quello stesso ospedale due mesi dopo. Furono esaminati altri quattro reni; quando l'ottavo rene risultò compatibile, l'intervento di trapianto fu eseguito con successo. Egli trascorse i suoi otto giorni di convalescenza presso l'Ospedale n°85 dell'Esercito di Liberazione del Popolo. Il suo chirurgo era il dottor Tan Jianming, della regione militare di Nanjing, che vestiva la sua divisa anche all'interno dell'ospedale civile.

Tan aveva lunghi fogli di carta contenenti liste di possibili “donatori”, in base a diverse caratteristiche dei tessuti e del sangue, dalle quali selezionava i nomi. Il dottore è stato visto in più occasioni lasciare l'ospedale in uniforme e tornare 2-3 ore dopo con delle scatole che

⁷ <http://www.309yizhi.com/webapp/center/intro.jsp> . Questa pagina era disponibile all'inizio di luglio 2006 e poi è stata rimossa. La pagina archiviata è all'indirizzo <http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fwww.309yizhi.com%2Fwebapp%2Fcenter%2Fintro.jsp&x=0&y=0>.

contenevano i reni. Il dottor Tan ha detto al ricevente che gli otto reni appartenevano a prigionieri giustiziati.

I militari hanno accesso a prigionieri e prigionieri. Le loro operazioni sono ancora più segrete di quelle del governo civile. Sono inaccessibili all'autorità della legge.

4) Corruzione

La corruzione è un grave problema in Cina. Le istituzioni statali a volte sono gestite a beneficio delle persone incaricate al loro interno piuttosto che a beneficio delle persone. Occasionalmente, la Cina si è impegnata in una "Dura Lotta" contro la corruzione. Ma in assenza del governo della legge e della democrazia, dove domina la segretezza e dove è completamente assente il rendiconto delle finanze pubbliche, queste campagne anti-corruzione sembrano essere delle lotte di potere piuttosto che delle vere iniziative anti-corruzione. Sono tentativi di placare la preoccupazione pubblica sulla corruzione, relazioni pubbliche politicizzate.

La vendita di organi è un problema guidato dal denaro. Ma questo è diverso dal dire che è un problema di corruzione. La vendita di organi di donatori coatti mette insieme l'odio e l'avidità. Una politica statale di persecuzione è messa in atto in un modo finanziariamente vantaggioso.

L'ex Presidente cinese Deng Xiaoping disse: "Diventare ricchi è glorioso". Non ha detto che alcuni modi di diventare ricchi sono ignobili.

Gli ospedali profittatori traggono vantaggio dalla popolazione indifesa dei detenuti della loro zona. Le persone sono incarcerate senza diritti, a disposizione delle autorità. L'incitamento all'odio contro i prigionieri e la loro disumanizzazione significa che possono essere massacrati e uccisi senza scrupolo da coloro che possono trarre vantaggio da questa propaganda ufficiale di odio.

b) Considerazioni specifiche sugli espianti di organi

5) Sviluppo tecnologico

Albert Einstein scrisse:

"L'energia rilasciata dall'atomo ha cambiato tutto tranne che il nostro modo di pensare... la soluzione a questo problema giace nel cuore delle persone. Se lo avessi saputo, avrei dovuto diventare un orologiaio."

Gli sviluppi tecnologici non cambiano la natura umana. Ma cambiano la capacità di fare del male.

Lo sviluppo della chirurgia dei trapianti ha fatto molto per migliorare l'abilità dell'umanità di fronte agli organi non più funzionanti. Ma questi sviluppi nella chirurgia dei trapianti non hanno cambiato il nostro modo di pensare.

C'è una tendenza a considerare ogni nuovo sviluppo medico come un beneficio per l'umanità. Certamente questo è l'intento dei suoi ideatori. Ma non importa quanto progredisca la ricerca medica, essa si trova faccia a faccia con la medesima vecchia alternativa tra il bene e il male.

Tecniche più avanzate nella chirurgia dei trapianti non significano un sistema politico cinese più avanzato. Il sistema comunista cinese rimane. Gli sviluppi nella chirurgia dei trapianti in Cina non hanno potuto porre freno alla crudeltà, alla corruzione, alla repressione diffusa in tutta la Cina. I progressi nella chirurgia dei trapianti forniscono i mezzi ai vecchi quadri per mettere in atto la loro venalità e la loro ideologia.

Non suggeriamo che coloro che hanno sviluppato la chirurgia dei trapianti avrebbero dovuto diventare degli orologiai. Sugeriamo invece con decisione il fatto che non dovremmo essere così ingenui da pensare che solo perché la chirurgia dei trapianti è stata sviluppata per fare del bene, non può fare alcun male.

Al contrario, le accuse rivolte contro lo sviluppo della chirurgia dei trapianti in Cina, cioè il fatto che esso è stato usato per raccogliere gli organi di praticanti del Falun Gong non consenzienti, sarebbero solo la rappresentazione in un nuovo contesto della lezione che Albert Einstein stava insegnando. Abbiamo visto in passato che le moderne tecnologie sviluppate per portare beneficio all'umanità sono state distorte per fare del male. Non dovremmo sorprenderci se questo è accaduto anche nel caso della chirurgia dei trapianti.

6) Trattamento dei prigionieri condannati a morte

Il Vice Ministro della Salute Huang Jiefu, intervenendo ad una conferenza di chirurghi nella città meridionale di Guangzhou verso la metà del novembre 2006, ha riconosciuto che i prigionieri condannati a morte e giustiziati sono una fonte per i trapianti d'organo. Ha detto, "Oltre a un piccolo numero di vittime del traffico, la maggior parte degli organi provenienti da cadaveri sono di prigionieri giustiziati." Asia News ha scritto,

" 'Il commercio sotto banco deve essere vietato', ha detto il Signor Huang, essendo consapevole del fatto che troppo spesso gli organi provengono da individui non consenzienti e sono venduti a caro prezzo a stranieri."

La Cina ha la pena di morte per un gran numero di illeciti, inclusi i reati strettamente politici ed economici, nei quali non c'è alcun indizio del fatto che gli accusati abbiano commesso atti violenti. Passare dal non mettere a morte nessuno ad uccidere praticanti del Falun Gong per i loro organi senza il loro consenso sarebbe un passo troppo grande. Passare dal giustiziare i prigionieri condannati a morte per reati politici o economici, espianando i loro organi senza il loro consenso, ad uccidere praticanti del Falun Gong non consenzienti per i loro organi è un passo molto più piccolo.

Sarebbe difficile credere che uno stato che non uccide nessuno, che non prevede la pena capitale, che non preleva organi a nessuno che non sia consenziente, prelevi organi presi a praticanti del Falun Gong senza il loro consenso. È molto più facile credere che uno stato che giustizia prigionieri condannati a morte per reati politici o economici e fa incetta dei loro organi senza il loro consenso possa anche uccidere i praticanti del Falun Gong per i loro organi senza il loro consenso.

Il Falun Gong costituisce quella parte della popolazione detenuta che le autorità calunniano, demonizzano, spersonalizzano e marginalizzano ancor più dei prigionieri giustiziati perché condannati a morte per reati criminali. Effettivamente, sembrerebbe che il Falun Gong sia l'obiettivo degli espiananti coatti di organi ancor prima dei prigionieri condannati a morte.

7) Donazioni di organi

La Cina non ha alcun sistema organizzato per le donazioni di organi.^{8 9} Da questo punto di vista è diversa da ogni altro paese impegnato nella chirurgia dei trapianti. La donazione da donatori viventi è consentita tra familiari. Ci è stato riferito che c'è un'avversione culturale dei cinesi verso la donazione di organi. Eppure, Hong Kong e Taiwan, che hanno essenzialmente la stessa cultura, hanno un attivo programma di donazioni.

L'assenza di un sistema di donazioni in Cina ci dice due cose. Una è che le donazioni non sono una fonte plausibile per i trapianti in Cina. A causa dell'avversione culturale verso la donazione degli organi in Cina, persino un sistema di donazioni attivo avrebbe difficoltà a rifornire il volume degli interventi di trapianto che ha luogo oggi in Cina. Ma il problema è ingrandito in proporzioni geometriche quando non c'è neppure un qualche sforzo attivo per incoraggiare le donazioni.

Negli altri paesi le donazioni sono importanti, perché sono la fonte primaria degli organi per i trapianti. Dall'assenza di un serio tentativo di incoraggiare le donazioni in Cina possiamo concludere che, per la Cina, le donazioni non sono importanti. La Cina ha a disposizione una tale quantità di organi per trapianti senza donazioni che incoraggiare la donazione diventa superfluo.

L'assenza di un serio sforzo per incoraggiare le donazioni di organi, combinata con i brevi tempi di attesa per un intervento di trapianto in Cina e con il grande numero di trapianti eseguiti, ci dice che la Cina è inondata di organi di persone vive per i trapianti: persone che le autorità hanno pronte a disposizione per essere uccise per i loro organi. La realtà non riesce in alcun modo a dissipare le accuse di espunti coatti di organi da praticanti del Falun Gong non consenzienti.

⁸ http://www.chinadaily.com.cn/china/2006-05/05/content_582847.htm (2006-05-05, China Daily) inglese

Pagina archiviata:

http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.chinadaily.com.cn/china/2006-05/05/content_582847.htm

⁹ <http://www.transplantation.org.cn/html/2006-04/467.html> Life weekly, 07-04-2006

Pagina archiviata:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fwww.transplantation.org.cn%2Fhtml%2F2006-04%2F467.html+%&x=26&y=11>

8) Tempi di attesa

I siti web degli ospedali in Cina sbandierano i brevi tempi di attesa per i trapianti. Trapianti da donatori deceduti da molto tempo non sono possibili a causa del deterioramento degli organi dopo la morte. Se prendiamo alla lettera la pubblicità che questi ospedali fanno, ci stanno dicendo che c'è un grande numero di persone ora vive disponibili a richiesta come fonte di organi.

I tempi di attesa per i trapianti, per le persone riceventi in Cina, sono molto più brevi che in qualunque altro luogo. Il sito web del Centro Cinese Internazionale di Assistenza ai Trapianti (*China International Transplantation Assistant Centre*) dice, "Ci può volere solo una settimana per trovare un donatore (di rene) compatibile, il tempo massimo è un mese..."¹⁰ E poi prosegue, "Se capita qualcosa che non va con la donazione degli organi, sarà offerto al paziente un altro organo e potrà sottoporsi ad un altro intervento entro una settimana."¹¹ Il sito del Centro Orientale dei Trapianti d'Organo (*Oriental Organ Transplant Centre*) all'inizio di aprile del 2006, affermava che "il tempo medio di attesa (per un rene compatibile) è di 2 settimane."¹² Il sito web dell'Ospedale Changzheng a Shanghai dice, "...il tempo medio di attesa per una fegato è di una settimana".¹³

Di contro, il tempo medio di attesa per un rene in Canada era di 32.5 mesi nel 2003 e in British Columbia era persino più lungo, fino a 52.5 mesi.¹⁴ Il tempo di sopravvivenza per un rene è di 24-48 ore e per un fegato è di circa 12 ore.¹⁵ La presenza di una ampia banca di "donatori" vivi di rene e fegato deve essere l'unico modo con cui i centri per i trapianti in Cina possono assicurare tempi di attesa così brevi. Gli annunci stupefacenti di tempi di attesa brevi per organi perfettamente compatibili suggerisce l'esistenza di una ampia banca di 'donatori' vivi.

¹⁰ <http://en.zoukiishoku.com/list/qa2.htm>

Pagina archiviata:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fen.zoukiishoku.com%2Flist%2Fqa2.htm&x=19&y=11>

¹¹ <http://en.zoukiishoku.com/list/volunteer.htm> Archived at:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fen.zoukiishoku.com%2Flist%2Fvolunteer.htm&x=8&y=9>

¹² The front page has been altered. The archived page is at:

http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.ootc.net/special_images/ootc1.png

¹³ <http://www.transorgan.com/apply.asp> Archived at :

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fwww.transorgan.com%2Fapply.asp&x=15&y=8>

¹⁴ Canadian Organ Replacement Register, Canadian Institute for Health Information, (http://www.cihi.ca/cihiweb/en/downloads/CORR-CST2005_Gill-rev_July22_2005.ppt), July 2005

¹⁵ Donor Matching System, The Organ Procurement and Transplantation Network (OPTN)

<http://www.optn.org/about/transplantation/matchingProcess.asp>

9) Informazioni Incriminanti su Siti Web

Anche alcune delle informazioni disponibili sui siti web di diversi centri per i trapianti in Cina prima del 9 marzo 2006 (data in cui sono emerse notizie su media canadesi e di altri paesi degli espianti di organi coatti su larga scala in Cina) sono incriminanti. Comprensibilmente una buona parte di essi sono stati rimossi. I nostri commenti fanno riferimento quindi solo a quei siti che possono ancora essere disponibili in alcuni archivi identificabili e ancora oggi consultabili (i cui indirizzi sono indicati nelle note a piè di pagina). Un numero sorprendente di materiale auto-accusatorio era ancora disponibile durante l'ultima settimana del mese di giugno 2006. Elenchiamo qui solo quattro esempi:

(1) Sito del *China International Transplantation Network Assistance Centre*

(<http://en.zoukiishoku.com/>)

(nella città di Shenyang)

Questo sito il 17 di maggio 2006 indicava nella sua versione inglese (la versione cinese è chiaramente scomparsa dopo il 9 marzo) che il centro è stato istituito nel 2003 *Primo Ospedale Associato dell'Università Medica Cinese* (First Affiliated Hospital of China Medical University) "...specificamente per gli amici stranieri. La maggior parte dei nostri pazienti vengono da ogni parte del mondo." La frase di apertura dell'introduzione al sito¹⁶ dichiara che "Donatori di viscere (definizione del dizionario: "organi interni ... incluso cervello, polmoni, cuore, ecc) possono essere trovati immediatamente!" Su un'altra pagina¹⁷ sullo stesso sito si trova questa dichiarazione: ": "...il numero di interventi di trapianto di rene è di almeno 5.000 ogni anno in tutto il paese. Così tante operazioni di trapianto sono sostenute dal governo cinese. La corte suprema del popolo, la legge suprema del popolo – gli ufficiali, la polizia, il sistema giudiziario, il dipartimento della salute e l'amministrazione civile hanno messo in atto la legge di comune accordo per assicurare che le donazioni di organo siano sostenute dal governo. Questa è una cosa unica nel mondo intero!"

¹⁶ La pagina originale è stata modificata. Le versioni più vecchie sono ancora disponibili nell'Archivio Internet:

<http://web.archive.org/web/20050305122521/http://en.zoukiishoku.com/>

¹⁷ <http://en.zoukiishoku.com/list/facts.htm>

o la versione archiviata:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fen.zoukiishoku.com%2Flist%2Ffacts.htm&x=24&y=>

Nella sezione 'domande e risposte' del sito si legge:

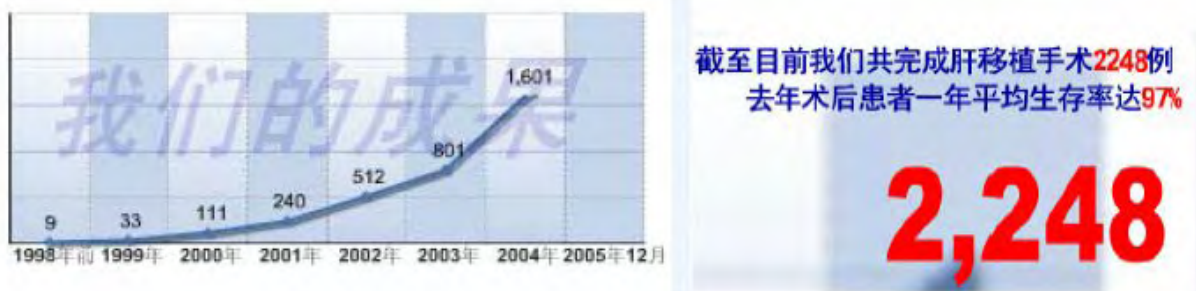
*"Prima dei trapianti di reni vivi, ci assicureremo della funzione renale del donatore...Così è più sicuro che in altri paesi, dove l'organo non viene da un donatore vivo."*¹⁸

"D: Gli organi per i trapianti di pancreas vengono da pazienti in stato di morte cerebrale?"

"R: I nostri organi non vengono da vittime in stato di morte cerebrale perché lo stato dell'organo potrebbe non essere buono."¹⁹

(2) Sito del Orient Organ Transplant Centre (Centro Orientale per i Trapianti di Organi)(<http://www.ootc.net>)

Su una pagina che secondo le nostre informazioni è stata cambiata alla metà di aprile (ma che può ancora essere visitata in un archivio¹²) si afferma che: "da gennaio 2005 ad ora, abbiamo eseguito 647 trapianti di fegato – 12 dei quali eseguiti questa settimana; il tempo di attesa medio è di 2 settimane." Una pagina anch'essa più o meno nello stesso periodo (ma ancora disponibile in archivio²⁰) indica che partendo virtualmente dal 1998 (quando sono stati eseguiti 9 trapianti) fino al 2005 ne sono stati eseguiti 2248.²¹



Di contro, secondo il Registro di Trapianti di Organo Canadese²⁷, il totale dei trapianti di ogni tipo fino al 2004 era di 1773.

(3) Sito del Jiaotang University Hospital Liver Transplant Centre (Centro per i Trapianti di Fegato dell'Ospedale dell'Università di Jiaotang

¹⁸ <http://en.zoukiishoku.com/list/qa.htm> o la versione archiviata:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fen.zoukiishoku.com%2Flist%2Fqa.htm&x=27&y=10>

¹⁹ <http://en.zoukiishoku.com/list/qa7.htm> o usate la versione archiviata:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fen.zoukiishoku.com%2Flist%2Fqa7.htm&x=35&y=10>

²⁰ La pagina iniziale è stata modificata. Archiviata in:

http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.ootc.net/special_images/ootc_achievement.jpg

http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.ootc.net/special_images/ootc2.png

²¹ La pagina iniziale è stata modificata. Archiviata in:

http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.ootc.net/special_images/ootc_case.jpg

http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.ootc.net/special_images/ootc1.png

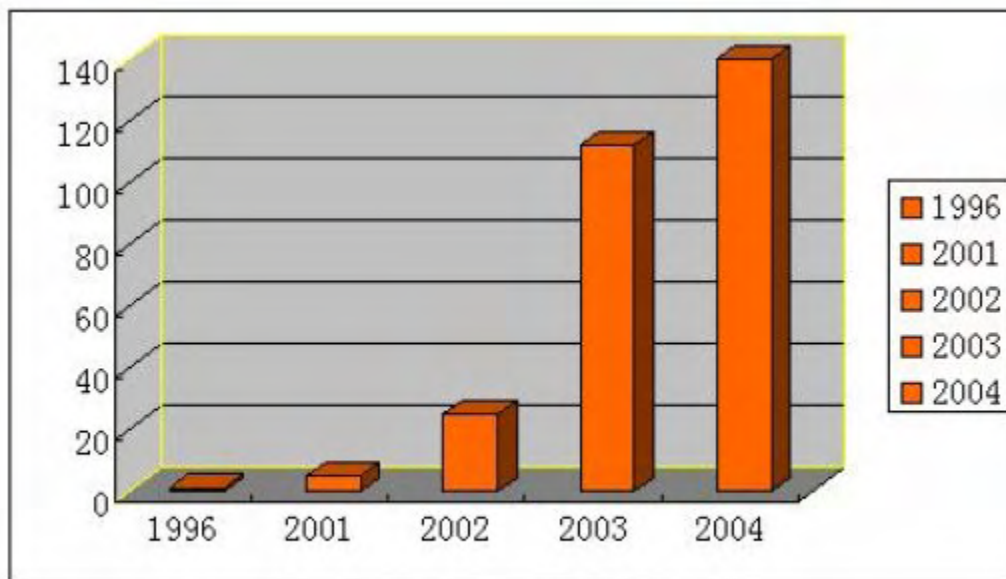
(<http://www.firsthospital.cn/hospital/index.asp>) (Shanghai)

In una pagina del 26 aprile 2006²², il sito dice in parte: "I casi di trapianto di fegato (qui) sono sette nel 2001, 53 nel 2002, 105 nel 2003, 144 nel 2004, 147 nel 2005 e 17 nel gennaio 2006."

(4) *Sito del Changzheng Hospital Organ Transplant Centre (Centro per i Trapianti di Organi dell'Ospedale di Changzheng), affiliato con l'Università Medica Militare No. 2*

(<http://www.transorgan.com/>) (Shanghai)

Una pagina rimossa dopo il 9 marzo 2006 (disponibile l'archivio internet²³) contiene il seguente grafico che rappresenta il numero di trapianti di rene eseguiti ogni anno in questo Centro:



我院器官移植研究所历年肝移植例数

Nel modulo "Applicazione del Trapianto di Fegato"²⁴, all'inizio si afferma: "...Attualmente, per i trapianti di fegato, il costo per intervento e quello per il ricovero ammontano a 200.000

²² <http://www.health.sohu.com/20060426/n243015842.shtml> Archiviato in: <http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://health.sohu.com/52/81/harticle15198152.shtml>

²³ L'URL della pagina rimossa riferito al marzo 2005 è archiviato in http://web.archive.org/web/20050317130117/http://www.transorgan.com/about_g_intro.asp

yuan (66,667 Dollari Canadesi), e l'attesa media per un fegato è di una settimana per tutti i pazienti del nostro ospedale..."

10) Interviste di pazienti che hanno ricevuto gli organi

Per la prima versione del nostro rapporto, non abbiamo avuto il tempo di occuparci delle interviste di persone che hanno ricevuto gli organi, persone di nazionalità non cinese andate in Cina per un trapianto. Per questa versione abbiamo invece realizzato interviste approfondite di un certo numero di queste persone e dei loro familiari. Sommari delle loro esperienze sono disponibili in appendice a questo rapporto.

Secondo queste testimonianze, gli interventi di trapianto sono stati condotti quasi in totale segretezza, come se si trattasse di un crimine che doveva essere occultato. La maggior parte delle informazioni sono state nascoste ai pazienti riceventi e alle loro famiglie. Non è stata comunicata loro l'identità del donatore. Non è stato mai mostrato loro il consenso scritto del donatore o dei suoi familiari. Spesso è stata nascosta anche l'identità del medico e del personale, nonostante esplicite richieste. Il paziente e la sua famiglia sono stati generalmente informati dell'orario dell'intervento poco prima del suo accadere. A volte gli interventi sono stati eseguiti nel cuore della notte. L'intera procedura è stata fatta sulla base del "non chiedere e non dire".

Quando le persone agiscono come se avessero qualcosa da nascondere, è ragionevole concludere che abbiano veramente qualcosa da nascondere. Dal momento che l'uso dei prigionieri giustiziati come fonte di organi è ben noto e persino riconosciuto dallo stesso governo cinese, l'intenzione degli ospedali cinesi non deve essere quella di voler nascondere questo fatto. Deve trattarsi di qualcos'altro. Che cosa?

²⁴ <http://www.transorgan.com/apply.asp> , Archiviato in: <http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fwww.transorgan.com%2Fapply.asp&x=15&y=8>

11) Considerazioni finanziarie

In Cina, i trapianti di organi sono un business molto redditizio. Possiamo sapere quanto hanno pagato le persone per un trapianto eseguito in ospedali specializzati, ma non possiamo andare oltre. Non sappiamo chi prende i soldi che gli ospedali ricevono. I medici e gli infermieri che sono impiegati in trapianti illegali di organi sono pagati con esorbitanti cifre per i loro crimini? Non è stato possibile rispondere a questa domanda, perché non sappiamo nulla riguardo a dove vanno a finire i soldi.

China International Transplantation Network Assistance Centre
(<http://en.zoukiishoku.com/>) (città di Shenyang)

Prima della sua rimozione dal sito²⁵ nell'aprile 2006, le dimensioni dei profitti ricavati con i trapianti sono valutabili nella lista che segue:

Rene US\$62,000

Fegato US\$98,000-130,000

Fegato - Reni US\$160,000-180,000

Rene - Pancreas US\$150,000

Polmone US\$150,000-170,000

Cuore US\$130,000-160,000

Cornea US\$30,000

Un modo per indagare sui crimini che coinvolgono lo scambio di danaro è quello di seguire le tracce dei soldi. Ma in un paese come la Cina, che ha chiuso le sue porte, è impossibile seguire gli spostamenti dei soldi. Non sapere dove vanno a finire i soldi non prova nulla; ma allo stesso tempo cinese non confuta nulla, comprese queste accuse.

12) L'etica dei trapianti in Cina

I professionisti cinesi dei trapianti non sono soggetti ad alcuna disciplina etica diversa dalle leggi che governano il loro lavoro. Molti altri paesi hanno dei sistemi professionali

²⁵ Si possono ancora trovare informazioni nell'archivio del sito internet da marzo 2006:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fen.zoukiishoku.com%2Flist%2Fcost.htm+%&x=16&y=11>

autonomi per il campo dei trapianti, con i loro propri sistemi disciplinari. I professionisti dei trapianti che violano le linee guida etiche possono essere espulsi dalle loro professioni dai loro stessi colleghi senza alcun intervento statale.

Per i professionisti dei trapianti in Cina, non abbiamo trovato nulla del genere. Quando si tratta di interventi di trapianto, fintanto che lo stato non interviene, tutto va bene. Non c'è alcun ente indipendente di supervisione svincolato dallo stato che eserciti un controllo disciplinare sui professionisti dei trapianti.

Il FarWest degli interventi di trapianto in Cina facilita l'attuazione di pratiche abusive. È inevitabile quindi, che l'intervento statale e le cause penali siano meno sistematiche della disciplina professionale. Dal momento che le pene conseguenti ad una incriminazione penale sono molto più pesanti che le sanzioni disciplinari – potenziale ricorso alla detenzione in carcere piuttosto che la sola espulsione dall'esercizio della professione – i casi di procedimenti legali sono molto più rari dei casi disciplinari.

L'assenza di un sistema disciplinare funzionante per i professionisti dei trapianti non significa che gli abusi abbiano luogo. Ma rende più probabile il fatto che possano accadere.

13) L'etica dei trapianti all'estero

Ci sono enormi carenze nell'etica dei trapianti eseguiti all'estero. In molti dei paesi in cui ha origine il turismo dei trapianti verso la Cina, i professionisti dei trapianti hanno organizzato sistemi etici e disciplinari, ma è raro che questi sistemi si occupino in modo specifico del turismo dei trapianti, dei contatti con i professionisti cinesi dei trapianti o dei trapianti da prigionieri giustiziati. La parola d'ordine qui sembra essere "lontano dagli occhi, lontano dalla mente".

A proposito del turismo dei trapianti, il Codice di Condotta Professionale del Consiglio Medico di Hong Kong (Professional Code of Conduct of the Medical Council of Hong Kong) prevede due principi che vale la pena menzionare. Il primo è che "se c'è un dubbio" sul fatto che il consenso del donatore sia concesso volontariamente o liberamente, la professione medica non deve avere nulla a che fare con la donazione. Comunque, dal momento che, "quasi tutti" gli organi da trapiantare provengono da prigionieri, il minimo

che si possa dire, è che in quasi tutti i casi c'è il dubbio che il consenso del donatore sia dato volontariamente e liberamente.

Il secondo è che l'onere di accertare lo stato del donatore cinese è a carico dei professionisti stranieri. Il professionista non sta agendo in modo etico se non fa domande o si limita a porre quesiti frettolosi. Il professionista straniero, prima di indirizzare un paziente verso la Cina, dopo la sua indagine, deve essere convinto oltre ogni dubbio che il consenso del donatore sia stato dato liberamente e volontariamente.

Per poter prosperare, il mercato degli espunti coatti di organi in Cina, richiede sia l'offerta che la domanda. L'offerta viene dalla Cina, dai prigionieri, ma la domanda viene in larghissima parte dall'estero.

In una appendice, presentiamo una analisi critica dell'etica dei contatti con la Cina in materia di trapianti. I principi di Hong Kong sono l'eccezione piuttosto che la regola. L'etica professionale globale fa molto poco o nulla per frenare la domanda straniera di organi in Cina.

14) Le leggi cinesi in materia di trapianti

Fino al luglio 2006, la vendita di organi in Cina era legale. Una legge che vieta questa vendita è entrata in vigore in quella data.

In Cina c'è un abisso tra l'emanazione di una legge e la sua applicazione. Per fare un esempio, il preambolo della Costituzione della Cina promette per la Cina un "alto livello" di democrazia. Ma, come è stato dimostrato dal massacro di Piazza Tiananmen, la Cina non è democratica.

Effettivamente, per ciò che possiamo dire, la legge sui trapianti di organi ora non è attuata. Il senatore belga Patrik Vankrunkelsven, lo scorso novembre 2006, ha chiamato due differenti ospedali di Pechino, presentandosi come un cliente per un trapianto di rene. Entrambi gli ospedali gli hanno offerto un rene al costo di 50.000 euro.

Come ricordato prima, il vice Ministro della Salute Huang Jiefu nel novembre 2006 ha descritto la vendita di organi di prigionieri condannati a morte e giustiziati dicendo, "Il commercio sotto banco deve essere vietato". Eppure è già stato vietato il primo luglio. Il suo discorso deve essere considerato come un riconoscimento ufficiale del fatto che il divieto non sta funzionando.

15) Legislazione dei trapianti all'estero

Il genere di trapianti che hanno luogo nel sistema sanitario cinese sono illegali in ogni altra parte del mondo. Ma non è illegale per uno straniero di un qualsiasi paese recarsi in Cina, trarre beneficio da un trapianto che sarebbe illegale a casa sua, e poi tornare in patria. La legislazione dei trapianti è ovunque territoriale, ma non ha portata extraterritoriale.

Molte altre leggi hanno applicazione globale. Ad esempio, i turisti del sesso con minori possono essere perseguiti non solo nel paese dove compiono il reato, ma in molti altri paesi e anche nel loro quando tornano a casa. Non esiste alcuna legge del genere per i turisti dei trapianti, che pagano per un trapianto senza il fastidio di determinare se il donatore è consenziente.

Ci sono state alcune iniziative legislative, ad esempio, il senatore belga Patrik Vankrunkelsven ha proposto una legge penale extraterritoriale per punire i turisti dei trapianti che si procurano organi all'estero, in luoghi dove i donatori sono prigionieri o persone scomparse. Ma queste iniziative legislative sono solo nelle loro fasi iniziali.

16) Consigli di viaggio

Molti stati hanno previsto dei consigli di viaggio, che avvertono i cittadini sui pericoli in cui potrebbero incorrere viaggiando in questo o in quel paese. Questi consigli spesso mettono in guardia sulla violenza politica o persino sui problemi legati al clima. Ma nessun governo ha inviato avvisi di viaggio riguardanti i trapianti di organo in Cina, per avvertire i suoi cittadini che, secondo le parole della Società dei Trapianti, "quasi tutti" gli organi in Cina provengono da prigionieri.

Alcuni, e noi speriamo molti, potenziali riceventi di un trapianto esiterebbero ad andare in Cina se sapessero che i loro organi provengono da persone come prigionieri non consenzienti. Ma ad oggi non c'è alcuna comunicazione sistematica rivolta ai potenziali riceventi sulle fonti degli organi in Cina, né da parte del governo, né da parte dei medici.

Ad esempio, i consigli di viaggio canadesi per la Cina, pubblicati sul sito del Ministero degli Esteri, forniscono informazioni complete, quasi 2600 parole e c'è una sezione sulla salute, ma i trapianti di organi non sono citati.

17) Prodotti farmaceutici

L'intervento di trapianto dipende dai farmaci anti-rigetto. La Cina importa questo genere di medicinali dalle maggiori compagnie farmaceutiche.

Gli interventi di trapianto di solito richiedevano la compatibilità dei tessuti e del sangue per avere successo. Lo sviluppo dei farmaci anti-rigetto ha permesso di aggirare la questione della compatibilità dei tessuti. Con un uso pesante di questi farmaci, è possibile eseguire un trapianto da un donatore a un ricevente con tessuti non compatibili. Solo la compatibilità ematica è essenziale. La compatibilità dei tessuti è preferibile, per poter evitare l'uso massiccio di farmaci anti-rigetto, ma non è più essenziale. Il sistema medico cinese ricorre a farmaci anti-rigetto in grandi quantità.

Le compagnie farmaceutiche internazionali si comportano nei confronti della sistema cinese dei trapianti nello stesso modo in cui si comportano tutti gli altri. Non fanno domande. Non sanno in nessun modo se i loro farmaci sono usati su pazienti che ricevono organi da prigionieri donatori involontari o meno.

Molti paesi prevedono il controllo delle esportazioni, proibendo completamente l'esportazione di alcuni prodotti e richiedendo l'autorizzazione statale per l'esportazione di altri. Ma nessuno stato, per quanto è a nostra conoscenza, proibisce l'esportazione verso la Cina di farmaci anti-rigetto usati per i pazienti trapiantati.

Ad esempio, la Legge Canadese di Autorizzazione per Esportazioni e Importazioni (*Canadian Export and Import Permits Act*) prevede:

"Nessuna persona dovrebbe esportare o cercare di esportare alcun bene incluso in una Lista di Controllo delle Esportazioni (*Export Control List*) o alcun bene verso alcun paese incluso nella Lista di Controllo Territoriale (*Area Control List*), eccetto che sotto l'autorità e in accordo con una autorizzazione all'esportazione emanata in base alla presente Legge."²⁶

²⁶ Sezione 13

Ma i farmaci anti-rigetto per i trapianti non sono inclusi nella Lista di Controllo delle Aree per la Cina.

18) Finanziamento delle cure da parte degli stati esteri

Alcuni sistemi sanitari nazionali pagano le spese mediche all'estero per un ammontare pari alla somma che sarebbe stata pagata se quelle cure fossero state impartite nel proprio paese. Dove ciò accade, per ciò che è a nostra conoscenza, non c'è in alcun paese la proibizione di pagamento nel caso in cui un paziente riceva un trapianto di organo in Cina.

I turisti dei trapianti hanno bisogno di cure post-operatorie nel loro paese. Continuano ad avere bisogno delle prescrizione e dell'assunzione di farmaci anti-rigetto. Gli stati che forniscono finanziamenti statali per i servizi sanitari, di solito finanziano anche questo tipo di cure.

A chi fornisce questi finanziamenti il modo in cui un paziente ha ottenuto l'organo è assolutamente indifferente. Il fatto che l'organo possa essere venuto da un prigioniero non consenziente in Cina, che è stato ucciso per quell'organo, è semplicemente irrilevante per lo stato estero che finanzia le cure post-operatorie del ricevente.

c) Considerazioni specifiche sul Falun Gong

19) Una minaccia percepita

La maggior parte dei prigionieri di coscienza nelle prigioni cinesi sono praticanti del Falun Gong. Si stima che due terzi delle vittime di torture nelle prigioni cinesi siano del Falun Gong. Gli eccessi linguistici che il regime cinese usa contro il Falun Gong sono senza precedenti e non possono essere confrontati con le critiche moderate che la Cina rivolge alle vittime che l'occidente è abituato a difendere. Le uccisioni arbitrarie annuali documentate e le sparizioni del Falun Gong superano di molto il totale di tutti altri gruppi di vittime.

Perché il governo cinese censura in maniera così accanita e reprime così brutalmente questo gruppo, più di qualsiasi altro gruppo di vittime? Il cinese medio pensa che il Falun Gong sia un culto diabolico. Il Falun Gong non ha alcuna caratteristica di un culto. Non è

una organizzazione. Non ha soci, uffici o funzionari. Il Falun Gong non possiede fondi e non possiede conti correnti.

David Ownby, Direttore del Centro di Studi dell'Asia Orientale dell'Università di Montreal ed esperto di storia cinese moderna, ha scritto a proposito del Falun Gong in un saggio preparato sei anni fa per l'Istituto Canadese di Affari Internazionali. Ha dichiarato che a differenza dei culti, il Falun Gong non ha obblighi finanziari, i praticanti non si isolano in comunità o rinunciano al mondo. Ha scritto,

"I membri del Falun Gong vivono nella società. Nella maggior parte dei casi vivono in famiglia. Vanno al lavoro e mandano i figli a scuola"²⁷

Non ci sono penali per chi lascia il Falun Gong, perché non c'è nulla da lasciare. I praticanti sono liberi di praticare il Falun Gong poco o molto a seconda di ciò che ritengono opportuno. Possono iniziare e fermarsi in qualsiasi momento. Possono fare gli esercizi tutti insieme o da soli.

Li Hongzhi, l'autore dei libri che hanno ispirato i praticanti del Falun Gong, non è venerato dai praticanti, nè riceve fondi da essi. È una persona privata che incontra raramente i praticanti. I suoi consigli ai praticanti sono disponibili pubblicamente - conferenze e libri pubblicati.

Il fatto che il governo cinese etichetti il Falun Gong come un culto diabolico è una componente della repressione del Falun Gong, un pretesto per la repressione, ma allo stesso tempo è anche diffamazione, incitamento all'odio, depersonalizzazione, marginalizzazione e disumanizzazione del Falun Gong. Ma questa etichetta non spiega il motivo della persecuzione. L'etichetta di "culto diabolico" è uno strumento costruito per reprimere, ma non ne è la causa. La causa è altrove.

Per imporre il conformismo, i sistemi di esercizi cinesi o di *qigong* in tutte le loro varianti furono soppressi nel 1949, dopo che il Partito Comunista cinese prese il potere. A partire dagli anni '90 l'ambiente è diventato meno oppressivo verso tutte le forme di *qigong*, incluso il Falun Gong.

Il Falun Gong include elementi di Confucianismo, Buddismo e Taoismo. In pratica, insegna metodi di meditazione attraverso esercizi che hanno l'obiettivo di migliorare la salute e lo stato fisico e spirituale. Il movimento non si regge su una piattaforma politica; i

²⁷ "Il Falun Gong e la Politica Cinese del Canada [Falun Gong and Canada's China policy]". David Ownby, vol. 56, International Journal, Istituto Canadese di Affari Internazionali, Primavera 2001

suoi aderenti cercano solo di promuovere verità, compassione e tolleranza tra le diverse razze, nazionalità e culture. La violenza non é contemplata.

Li registrò il suo movimento presso l'Associazione governativa di Ricerca del Qigong. Quando il movimento iniziò a incontrare lo sfavore ufficiale, poco prima di essere bandito, all'inizio del 1998, Li si é spostato negli Stati Uniti. Ma il Falun Gong continuò a diffondersi. Il governo di Jiang stimò nel 1999 che c'erano 70 milioni di aderenti. Nello stesso anno i membri del Partito Comunista cinese erano stimati in 60 milioni.

Prima che il Falun Gong fosse bandito nel luglio 1999, i suoi aderenti si riunivano regolarmente in tutta la Cina per fare gli esercizi. Solo a Pechino c'erano più di 2000 siti di pratica.

Nell'aprile 1999 il Partito Comunista, ha pubblicato sulla rivista "Scienza e Tecnologia per Giovani" (*Science and Technology for Youth*), un articolo che etichettava il Falun Gong come una superstizione e un rischio per la salute, perché i praticanti avrebbero potuto rifiutare i trattamenti medici per malattie gravi. Molti aderenti del Falun Gong manifestarono contro i contenuti di questo articolo davanti l'ufficio dell'editore di tale rivista a Tianjing. Ne seguirono arresti e maltrattamenti da parte della polizia.

Il 25 aprile 1999, 10,000-15,000 praticanti del Falun Gong si riunirono fino a tarda notte per fare ricorso contro quegli arresti all'Ufficio degli Appelli di Pechino, e si ritrovarono davanti la sede del Partito Comunista a Zhongnanhai, accanto alla Città proibita di Pechino. La riunione fu silenziosa, senza striscioni.²⁸ Jiang fu intimorito dalla presenza di questi praticanti. Dal suo punto di vista, la supremazia ideologica del Partito Comunista era messa in pericolo.

20) Una politica di persecuzione

Se gli espunti coatti di organi presi a praticanti del Falun Gong sono state molte diffusi in tutta la Cina, ci si dovrebbe aspettare una qualche direttiva politica governativa che ne sia la causa. Tuttavia la segretezza della formulazione delle direttive politiche in Cina ci impedisce di determinare se una tale politica esista.

Nondimeno siamo certi che la persecuzione del Falun Gong esiste, come politica ufficiale. Ci sono dichiarazioni politiche molto forti del Governo della Cina e del Partito

²⁸ Danny Schechter, *Falun Gong's Challenge to China*, Akashic Books, 2000, pagine 44 – 46.

Comunista Cinese, allegate in appendice a questo rapporto, che sanciscono la persecuzione del Falun Gong, inclusa la persecuzione fisica.

Il Governo cinese ha istituito un ufficio con il compito esplicito di reprimere il Falun Gong. Questo ufficio ha rappresentanze in tutta la Cina. Esso è stato istituito il decimo giorno del sesto mese del 1999, e per questo è stato chiamato "Ufficio 6-10". L'Ufficio 6-10 ha sedi in ogni provincia, contea, città, università, dipartimento governativo e azienda governativa in Cina.

Secondo Li Baigen, all'epoca assistente direttore dell'Ufficio Municipale di Pianificazione di Pechino, che partecipò all'incontro nel 1999, i tre uomini che guidavano l'"Ufficio 6-10" convocarono più di 3.000 ufficiali nella Grande Sala del Popolo nella capitale per discutere della campagna contro il Falun Gong, che all'epoca non stava andando bene. Continuavano ad esserci dimostrazioni in Piazza Tiananmen Square. Il capo dell'"Ufficio 610", Li Lanqing, annunciò verbalmente la nuova politica del governo contro il movimento: "diffamare la loro reputazione, rovinarli finanziariamente e distruggerli fisicamente." Sembra che, dopo questo incontro, le morti degli aderenti che si trovavano nelle mani della polizia abbiano cominciato ad essere registrate come suicidi.

21) Incitamento all'odio

Il Falun Gong in Cina è disumanizzato, sia nelle parole che nei fatti. Le direttive politiche si combinano con l'incitamento alla popolazione, per giustificare la politica di persecuzione, per reclutare partecipanti e per prevenire ogni opposizione. Questa sorta di lessico diretto contro un particolare gruppo è diventato sia il precursore che il marchio della massiccia violazione dei diritti umani diretta contro questo gruppo.

Secondo *Amnesty International*, il Governo cinese ha adottato tre strategie per schiacciare il Falun Gong: violenza contro i praticanti che rifiutano di rinunciare al loro credo; "lavaggio del cervello" per obbligare tutti i praticanti conosciuti ad abbandonare il Falun Gong e a rinunciare ad esso ed una efficace campagna mediatica per mettere l'opinione pubblica contro il Falun Gong.²⁹

I governi locali sono stati autorizzati ad attuare gli ordini di Pechino e a reprimere il Falun Gong. Questa attuazione ha significato, in parte, l'uso di episodi orchestrati per

²⁹ <http://web.amnesty.org/library/Index/engASA170282001>

dimostrare alla popolazione cinese che i praticanti hanno tentato il suicidio attraverso l'auto-immolazione, hanno ucciso e mutilato i loro familiari e hanno rifiutato cure mediche. Nel tempo questa campagna ha avuto gli effetti desiderati e molti, se non la maggior parte, dei cinesi hanno accettato il punto di vista del Partito Comunista sul Falun Gong. Il Congresso Nazionale ha poi approvato retroattivamente delle leggi con l'intento di legalizzare una lunga lista di atti illegali compiuti contro i suoi membri.

Questo incitamento all'odio é molto intenso in Cina, ma esiste in tutto il mondo. I funzionari cinesi, in qualunque zona siano mandati, si impegnano in questo incitamento come se fosse una parte del loro dovere professionale. A Edmonton, Alberta, Canada, questo comportamento é diventato l'oggetto di una raccomandazione della polizia che ha chiesto la messa sotto accusa di due funzionari consolari cinesi di Calgary per promozione intenzionale dell'odio contro il Falun Gong. Il rapporto della polizia é allegato a questo rapporto³⁰.

L'incitamento all'odio non è abbastanza specifico per indicare la forma presa dalla persecuzione, ma favorisce violazioni ed abusi del tipo peggiore. Sarebbe difficile immaginare che le affermazioni su cui stiamo indagando siano vere in assenza di questo tipo di propaganda. Quando esiste questo genere di istigazione, il fatto che la gente possa comportarsi in questo modo contro il Falun Gong – prelevando i loro organi e uccidendoli – cessa di essere non plausibile.

22) Persecuzione Fisica

Il mandato dell'ex presidente Jiang all'"Ufficio 6-10"³¹ era di "sradicare" il Falun Gong³². Un'appendice fornisce i dettagli di questo tentativo di sradicamento attraverso la persecuzione.

Il recente rapporto dell'Ispettore Speciale dell'ONU per le Torture³³ ha riferito che

³⁰Nonostante la raccomandazione della polizia, l'Avvocatura Generale ha deciso di non procedere contro di loro.

³¹ Appendice 6, (7 giugno 1999) "Il discorso del Compagno Jiang Zemin all'incontro dell'Ufficio Politico del PCC a proposito dell'accelerazione nel trattare e risolvere la questione 'FALUN GONG'"

³² H. CON. RES. 188, CONCURRENT RESOLUTION, U.S <http://thomas.loc.gov/cgi-bin/query/z?c107:hc188>:

³³ Commissione ONU per i Diritti Umani: Rapporto dell'Ispettore Speciale sulle torture e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani e degradanti, Manfred Nowak, sulla sua missione in Cina dal 20 novembre al 2 dicembre 2005. (E/CN.4/2006/6/Add.6), 10 marzo 2006. (<http://www.ohchr.org/english/bodies/chr/docs/62chr/ecn4-2006-6-Add6.doc>)

"A partire dal 2000, l'Ispettore Speciale e i suoi predecessori hanno riportato al Governo della Cina di 314 casi di presunte torture. Questi casi rappresentano ben più di 1160 individui" e "Oltre a questo numero, deve essere notato che un caso inoltrato nel 2003 (E/CN.4/2003/68/Add.1 para. 301) esponeva dettagliatamente casi di abusi e torture contro migliaia di praticanti del Falun Gong."

Inoltre, il rapporto indica che il 66% delle vittime di presunte torture e abusi erano praticanti del Falun Gong, mentre le restanti vittime erano Uighurs (11%), prostitute (8%), tibetani (6%), attivisti dei diritti umani (5%), dissidenti politici (2%) e altri (persone malate di AIDS e membri di gruppi religiosi) 2%.

Due estati dopo (5 agosto 2001)³⁴, in una corrispondenza del Washington Post da Pechino veniva illustrata la gravità dei metodi usati dall'Ufficio 6-10 e dai suoi agenti contro i praticanti del Falun Gong:

"In una stazione di polizia della parte occidentale di Pechino, Ouyang è stato denudato ed interrogato per cinque ore. 'Se rispondevo in modo sbagliato, cioè se non dicevo 'sì', mi colpivano con i bastoni elettrici, ha detto. Poi è stato trasferito in un campo di lavori forzati in una periferia occidentale di Pechino. Là, le guardie, gli hanno ordinato di stare in piedi faccia al muro. Se si muoveva lo colpivano con il bastone elettrico. Se cadeva per la fatica, lo colpivano ancora..."

"(In seguito) è stato portato davanti ad un gruppo di praticanti del Falun Gong detenuti e ha dovuto rinnegare il gruppo, ancora una volta, mentre era ripreso dalle telecamere. Ouyang ha lasciato la prigione ed è stato mandato ad una sessione di lavaggio del cervello. Dopo aver passato 20 giorni a discutere del Falun Gong per 16 ore al giorno, è stato 'promosso'. 'La pressione su di me era ed è incredibile', ha detto. 'Nei due anni passati, ho visto le cose peggiori che un uomo può fare! Siamo davvero i peggiori animali sulla Terra.'

Ownby ha notato che le organizzazioni dei diritti umani "hanno condannato all'unanimità la brutale campagna della Cina contro il Falun Gong e molti governi in tutto il mondo, incluso quello canadese, hanno espresso la loro preoccupazione." Ha citato il rapporto del 2000 di Amnesty International, dove si nota che, da quando la repressione è iniziata nel

³⁴ Washington Post Foreign Service, "La Tortura sta Spezzando il Falun Gong: Lo Sradicamento Sistemático del Gruppo in Cina, [Torture is Breaking Falun Gong: Chen Systematically Eradicating Group]" – John Pomfret e Philip P. Pan, 5 agosto 2001 (<http://www.washingtonpost.com/ac2/wpdyn?pagename=article&node=&contentId=A33055-2001Aug4>)

luglio 1999, 77 praticanti del Falun Gong sono “morti in custodia, o poco dopo il loro rilascio, in circostanze sospette”.

23) Arresti di massa

Gli arresti di massa dei praticanti sono una forma di persecuzione fisica che merita un’attenzione particolare per il suo potenziale collegamento con gli espianti di organi. Qualsiasi persona alla quale vengano asportati gli organi deve prima essere stata detenuta.

La repressione del Falun Gong ha incluso l’invio di migliaia e migliaia dei suoi praticanti nelle prigioni e nei campi di lavoro a partire dall’estate del 1999. Il rapporto 2005 del Dipartimento di Stato statunitense sulla Cina³⁵, per esempio, indica che la sua polizia gestisce centinaia di centri di detenzione, di cui 340 di rieducazione-attraverso-il-lavoro, con una capienza di 300.000 persone. Il rapporto indica anche che il numero di praticanti del Falun Gong morti in custodia è stato stimato tra alcune centinaia e alcune migliaia.

Centinaia di migliaia di praticanti hanno viaggiato a Pechino per protestare o per dispiegare striscioni, chiedendo la legalizzazione del gruppo. Le persone ci sono andate quasi quotidianamente. L’autrice Jennifer Zeng, un tempo residente a Pechino e che ora vive in Australia, ci ha informato che dalla fine di aprile del 2001 ci sono stati circa 830,000 arresti di aderenti del Falun Gong a Pechino. Non sono disponibili statistiche sui praticanti che sono stati arrestati e che si sono rifiutati di fornire la loro identità. Dalle nostre interviste condotte a praticanti del Falun Gong rilasciati, sappiamo che il numero di coloro che non si identificano è alto. Ma non sappiamo quanto alto.

L’alto numero di aderenti del Falun Gong rinchiusi arbitrariamente in imprecisati centri segreti di detenzione non prova da solo queste accuse. Ma l’opposto, l’assenza di tutti questi detenuti, indebolirebbe le accuse. Un numero estremamente alto di persone soggette ai capricci e al potere dello stato, senza la possibilità di ricorrere ad alcuna forma di protezione dei loro diritti, fornisce una potenziale fonte di espianto di organi a persone non consenzienti.

³⁵ U.S. Department of State 2005 Country Reports on Human Rights Practices – China, March 8, 2006. (<http://www.state.gov/g/drl/rls/hrrpt/2005/61605.htm>)

24) Morti

Al 22 dicembre 2006, sono stati identificati 3006 praticanti del Falun Gong morti a causa della persecuzione. Queste vittime identificate possono essere raggruppate in sei gruppi.

Un gruppo sono le vittime che sono morte a causa dello stress legato alle continue molestie e minacce da parte delle autorità. Un secondo sono coloro che sono stati maltrattati durante la detenzione e poi rilasciati vivi, ma che morti in seguito a causa delle violenze subite. Il terzo gruppo sono le vittime morte a causa delle torture durante la detenzione e i cui corpi sono stati restituiti dalle autorità alle famiglie per la cremazione. Il quarto sono le vittime morte nei centri di detenzione per i maltrattamenti subiti e cremate durante la detenzione, ma le cui famiglie hanno potuto vedere il corpo nel periodo di tempo tra la morte e la cremazione. Il quinto sono le vittime morte e cremate in detenzione senza che le famiglie abbiano visto i loro corpi. Il sesto sono le vittime che sono morte durante la detenzione ma delle quali non abbiamo abbastanza informazioni per determinare se le famiglie le abbiano viste prima della cremazione.

La maggior parte delle vittime del Falun Gong che possono aver subito l'asportazione di organi sono, per quello che possiamo dire, quelli le cui famiglie non sono state informate della loro morte. La mancanza di notifica può avere due cause. Una è che il praticante si è rifiutato di identificare se stesso. L'altra è che le autorità, pur sapendo l'identità dei praticanti, si siano rifiutate di notificare alle famiglie la loro detenzione; oppure i praticanti non sono stati autorizzati a contattare le loro famiglie prima della morte.

Tuttavia, non possiamo escludere che il quinto e il sesto gruppo dei morti identificati siano anche loro vittime degli espianti di organi. A questo gruppo appartengono circa 300 persone. Il quinto gruppo è particolarmente sospetto. I loro nomi sono elencati in appendice.

L'elevato numero di praticanti del Falun Gong uccisi dalle autorità con le torture corrobora le accuse su cui stiamo indagando. Se la vita di un praticante del Falun Gong non vale molto, non c'è motivo di non causarne la morte. Il Governo cinese è disposto ad uccidere i praticanti del Falun Gong torturandoli, e non è difficile credere che farebbe lo stesso con l'espianto degli organi.

25) I non identificati

Le detenzioni di praticanti del Falun Gong, anche se in qualche modo si tratta solo della solita repressione cinese in cui il Falun Gong è lo sfortunato obiettivo, presenta una caratteristica peculiare. I praticanti del Falun Gong che da ogni parte del paese sono andati in Piazza Tiananmen a Pechino per fare un pacifico appello o per protestare sono stati sistematicamente arrestati. Coloro che hanno rivelato la loro identità a chi li aveva imprigionati sono stati rispediti nelle località di origine. Le loro famiglie sono state implicate, hanno subito pressioni e sono state obbligate a partecipare al tentativo di costringere i praticanti a rinunciare al Falun Gong. I capi dei loro posti di lavoro, i loro colleghi, i dirigenti del governo locale sono stati ritenuti responsabili e penalizzati per il fatto che questi individui sono andati a Pechino per fare appello e per protestare.

Al fine di proteggere le loro famiglie e evitare l'ostilità delle persone nelle loro zone, molti praticanti del Falun Gong detenuti hanno rifiutato di identificarsi. Come risultato c'erano moltissimi detenuti praticanti del Falun Gong di cui le autorità non conoscevano l'identità e, d'altra parte, nessuno di coloro che li conosceva sapeva dove fossero.

Anche se il loro rifiuto di identificarsi aveva un intento protettivo, esso può aver avuto l'effetto opposto. È più facile perseguire e sacrificare una persona i cui familiari e conoscenti non sanno dove si trovi, piuttosto che una la cui famiglia sappia dove si trovi. Questo è un gruppo di persone straordinariamente indifeso, anche per gli standard cinesi.

Coloro che si rifiutavano di identificare se stessi sono stati trattati particolarmente male. Inoltre sono stati trasferiti frequentemente da una prigione all'altra senza che venisse fornita loro alcuna spiegazione.

Era questa la popolazione che poi è diventata la fonte degli espanti di organi del Falun Gong? Ovviamente, la sola esistenza di questa popolazione non ci dice che sia così. Ma, se queste accuse sono vere, l'esistenza di questa popolazione fornisce una spiegazione adeguata circa la fonte degli organi. I membri di questo gruppo di persone potrebbero semplicemente essere spariti senza che nessuno, al di fuori del sistema penitenziario, li abbia visti.

Per chi scrive, le indagini che ci hanno condotto a questo rapporto, hanno avuto momenti scoraggianti. Uno dei più sconvolgenti è stato la scoperta di questa numerosa popolazione di persone non identificate nei campi di lavoro, prigioni e centri di detenzione.

Un praticante dopo l'altro, tutti coloro che alla fine sono stati rilasciati, ci hanno parlato di queste persone. Una collezione di alcune delle loro dichiarazioni è allegata in appendice.

Ciò che ci hanno detto i praticanti é che loro hanno incontrato personalmente i non identificati in prigione e che il loro numero è significativo. Abbiamo incontrato molti praticanti del Falun Gong che sono stati rilasciati dai centri di detenzione cinesi, ma, nonostante il loro numero sia elevato, dobbiamo ancora incontrare anche uno solo di quei praticanti che si sono rifiutati di identificarsi dall'inizio alla fine della detenzione e che sia poi stato rilasciato. Cos'è successo a tutti questi praticanti? Dove sono?

Il problema dell'aumento delle sparizioni é distinguibile dal problema dei non identificati, perché nel caso delle sparizioni le famiglie sanno che lo stato é coinvolto. Per i non identificati, tutto ciò che i familiari sanno é che hanno perso le tracce dei loro cari. Per le vittime delle sparizioni le famiglie o i testimoni sanno qualcosa di più. Sanno che la persona in un certo periodo era sotto la custodia statale. Lo stato rifiuta però di ammettere che la persona sia stata detenuta oppure cancella ogni notizia su dove essa si trovi³⁶.

Alcuni praticanti del Falun Gong sono spariti, rapiti dalle autorità. Tuttavia, gli unici casi di sparizione di cui siamo a conoscenza sono quelli di persone che, dopo il rilascio, hanno raccontato del loro rapimento. Noi sappiamo che queste vittime erano state fatte sparire solo dopo il fatto, una volta riapparsi. E' come se ci fossero altri praticanti come questi che non sono mai stati rilasciati.

Per quanto riguarda i non identificati, poiché i familiari sanno solo di avere perso ogni contatto con loro, non necessariamente chiedono allo stato se la persona é stata detenuta. Quando la persona scomparsa è un aderente di una pratica brutalmente repressa dallo stato, la famiglia tende ad evitare di chiedere al governo. Nonostante tutto però, alcuni hanno provato a chiedere al governo cinese di aiutarli a trovare un praticante del Falun Gong scomparso. Alcuni di questi casi sono elencati in appendice al rapporto.

26) Analisi del sangue ed esame degli organi

I praticanti del Falun Gong detenuti subiscono regolari analisi del sangue e esami degli organi. Altri prigionieri, che non sono praticanti, seduti fianco a fianco con i praticanti, non

³⁶ Convenzione Internazionale per la Protezione di Tutte le Persone dalle Sparizioni Forzate, Articolo 2.

vengono testati. Queste analisi vengono condotte nei campi di lavoro, nelle prigioni e nei centri di detenzione. Moltissimi testimoni ci hanno parlato di questi test ed essi esistono senza ombra di dubbio. Questi esami avvengono quando i praticanti sono rinchiusi nei campi di lavoro, nelle prigioni o nei centri di detenzione. Interviste e testimonianze delle sistematiche analisi del sangue e degli esami degli organi condotti su praticanti del Falun Gong sono allegate in appendice a questo rapporto.

Ai praticanti stessi non viene rivelata la ragione degli esami a cui sono sottoposti. Non è probabile che questi test ed esami abbiano obiettivi sanitari. Da una parte, non è necessario compiere test ematici ed esami degli organi solo per prevenzione sanitaria. Dall'altra, la salute dei praticanti del Falun Gong che sono detenuti non è rispettata in molti modi. Non è plausibile che le autorità eseguano test ematici ai praticanti del Falun Gong come mezzo per preservare la loro salute.

Gli esami del sangue sono un prerequisito per i trapianti d'organo. I donatori devono essere compatibili con i riceventi, in modo che gli anticorpi di chi riceve gli organi non rigettino l'organo del donatore.

Il semplice fatto degli esami ematici non prova gli espianti di organi a praticanti del Falun Gong. Ma è vero il contrario. Se non ci fossero esami del sangue, ciò che viene affermato sarebbe contraddetto. La diffusione degli esami ematici su praticanti del Falun Gong detenuti elimina questa via di confutazione.

27) Fonti dei trapianti passati

Il numero di trapianti di organi in Cina è altissimo, fino a 20,000 nel 2005 secondo il *China Daily*. La Cina è al secondo posto al mondo per gli interventi di trapianto, solo dopo gli USA.

La grande quantità si associa ai brevi tempi di attesa, e questo significa che deve esserci un elevato numero di potenziali donatori disponibili in qualsiasi momento. Da chi è composta questa ampia popolazione di donatori e dove si trova?

Ci sono molti più trapianti che fonti identificabili. Sappiamo che alcuni degli organi provengono da prigionieri condannati a morte e quindi giustiziati. Sono veramente pochi quelli provenienti da familiari donatori volontari o da casi di morte cerebrale. Ma c'è comunque un enorme divario tra il numero di queste fonti e il totale dei trapianti eseguiti.

Di fatto il numero dei prigionieri giustiziati e dei donatori volontari non é in alcun luogo vicino al numero totale di trapianti eseguiti.

Il numero di prigionieri giustiziati non é pubblico. Noi stiamo operando sulla base dei dati forniti dal Amnesty International, la cui fonte sono i resoconti pubblici cinesi. Questi numeri, quando si considera il numero totale dei detenuti giustiziati, sono elevati, ma non si avvicinano per nulla al totale di trapianti.

Almeno il 98% di organi usati per trapianti proviene da fonti diverse dalle donazioni familiari.⁹ Ad esempio, per i reni solo 227 su 40.393 trapianti – circa lo 0.6% - eseguiti tra il 1971 e il 2001 in Cina provengono da donatori familiari.³⁷

Il governo cinese ha ammesso di usare gli organi dei prigionieri condannati a morte e poi giustiziati solo nel 2005^{38 39}, tuttavia é andato avanti per diversi anni. Il regime non ha avuto posto ostacoli al il commercio di organi dei “nemici dello stato”.

Secondo le tabelle contenute nei rapporti di Amnesty International⁴⁰ sulle informazioni pubbliche disponibili in Cina, il numero medio di prigionieri condannati a morte e poi giustiziati tra il 1995 e il 1999 era di 1680 all’anno. La media tra 2000 e 2005, era di 1616 all’anno. I numeri si sono mantenuti negli anni, ma la media totale dei periodi precedenti e successivi all’inizio della persecuzione del Falun Gong é rimasto lo stesso. L’esecuzione dei prigionieri condannati a morte non può spiegare l’aumento dei trapianti di organi in Cina da quando é iniziata la persecuzione del Falun Gong.

Secondo resoconti pubblici, prima del 1999, in Cina sono stati eseguiti in totale all’incirca 30.000 trapianti⁴¹ e circa 18500^{42 41} nei sei anni tra 1994 e 1999. Il Professor

³⁷ <http://www.chinapharm.com.cn/html/xxhc/2002124105954.html> China Pharmacy Net, 2002-12-05

Pagina archiviata:

<http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.chinapharm.com.cn/html/xxhc/2002124105954.html>

³⁸ “China to ‘tidy up’ trade in executed prisoners’ organs],” The Times, 3 dicembre 2005

<http://www.timesonline.co.uk/article/0,,25689-1901558,00.html>

³⁹ “Pechino Pasticcia una Nuova Legge sui Trapianti di Organi di Detenuti Condannati a Morte[Beijing Mulls New Law on Transplants of Deathrow Inmate Organs]”,

<http://caijing.hexun.com/english/detail.aspx?issue=147&sl=2488&id=1430379> Caijing Magazine/Issue:147, 28 novembre 2005

⁴⁰ Indice del Rapporto Annuale di AI: <http://www.amnesty.org/ailib/aireport/index.html>, da qui è possibile selezionare il rapporto di ogni anno.

⁴¹ <http://www.biotech.org.cn/news/news/show.php?id=864> (China Biotech Information Net, 2002-12-02)

<http://www.chinapharm.com.cn/html/xxhc/2002124105954.html> (China Pharmacy Net, 2002-12-05)

Pagina archiviata:

<http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://www.chinapharm.com.cn/html/xxhc/2002124105954.html>

<http://www.people.com.cn/GB/14739/14740/21474/2766303.html> (People’s Daily, 2004-09-07, from Xinhua News Agency)

Bingyi Shi, vice presidente dell'Associazione Cinese dei Trapianti d'Organo, sostiene che ci siano stati all'incirca 90.000⁴³ trapianti in totale fino al 2005, con circa 60.000 casi nei sei anni del periodo dal 2000 al 2005, da quando la persecuzione del Falun Gong è iniziata.

Le altre fonti identificabili dei trapianti di organo, donatori volontari e morti a livello cerebrale, sono sempre stati molto pochi. Nel 2005, i trapianti di organi da donatori vivi ammontavano solo allo 0,5% dei trapianti totali a livello nazionale⁴⁴. Il totale dei donatori con morte cerebrale in tutta la Cina e nell'intero periodo fino al marzo 2006 era di 9⁴⁴ 45. Non c'è nulla che indichi un aumento in qualcuna di queste categorie di donatori negli scorsi anni. Presumibilmente le stesse fonti identificabili dei trapianti che hanno permesso 18.500 interventi di trapianti in sei anni dal 1994 al 1999 hanno consentito lo stesso numero di trapianti nei sei anni dal 2000 al 2005. Questo significa che la fonte di 41.500 trapianti avvenuti nei sei anni dal 2000 al 2005 è inspiegabile.

Da dove vengono gli organi per i 41.500 trapianti? Le accuse di espianto di organi ai praticanti del Falun Gong fornisce una risposta.

Di nuovo questa sorta di divario nei numeri non prova che i sospetti di espianti forzati da praticanti del Falun Gong siano veri. Ma il contrario, una piena spiegazione della fonte degli organi per tutti i trapianti, confuterebbe ciò che viene affermato. Se si potesse stabilire che ogni organo trapiantato proviene o da un donatore volontario o da un prigioniero giustiziato, allora ciò che è affermato sul Falun Gong sarebbe falso. Ma stabilire questo è impossibile.

Le stime delle esecuzioni in Cina sono spesso molto più alte dei numeri basati sulla documentazione pubblica disponibile. Non esiste alcun resoconto cinese ufficiale sulle statistiche delle esecuzioni e questo lascia possibilità di valutazione completamente

⁴² "Il Numero dei Trapianti di Rene (Asia & the Middle and Near East)1989-2000," Medical Net (Japan), http://www.medi-net.or.jp/tcnet/DATA/renal_a.html

⁴³ <http://www.transplantation.org.cn/html/2006-03/394.html> (Health Paper Net 2006-03-02)

Pagina archiviata:

<http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fwww.transplantation.org.cn%2Fhtml%2F2006-03%2F394.html+%&x=32&y=11>

⁴⁴ "LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA DONAZIONE DEGLI ORGANI IN CINA DALLO STIGMA ALLE STIGMATE [CURRENT SITUATION OF ORGAN DONATION IN CHINA FROM STIGMA TO STIGMATA]", Estratto, Congresso Mondiale dei Trapianti, <http://www.abstracts2view.com/wtc/> Zhonghua K Chen, Fanjun Zeng, Changsheng Ming, Junjie Ma, Jipin Jiang. Istituto dei Trapianti d'Organo, Ospedale Tongji, Università Medica di Tongji, HUST, Wuhan, Cina. http://www.abstracts2view.com/wtc/view.php?nu=WTC06L_1100&terms=

⁴⁵ <http://www.transplantation.org.cn/html/2006-03/400.html>, (Beijing Youth Daily, 2006-03-06)

aperte. Una tecnica usata da alcuni che sono coinvolti nel lavoro di stima del numero delle esecuzioni è quella di considerare il numero degli interventi di trapianto.

Dal momento che è noto che un certo numero di trapianti deriva da prigionieri giustiziati e che ci sono pochi donatori familiari, alcuni analisti hanno dedotto dal numero dei trapianti che le esecuzioni sono aumentate. Questo modo di ragionare non è persuasivo. Non è possibile stimare il numero delle esecuzioni basandosi sui trapianti, a meno che le esecuzioni non siano l'unica fonte presunta dei trapianti stessi. Eppure i praticanti del Falun Gong sono un'altra fonte presunta. È impossibile concludere che quei praticanti non siano una fonte per i trapianti di organo basandosi sul numero delle esecuzioni, perché il numero di queste ultime è stato dedotto in base al numero dei trapianti.

Può essere spiegato l'aumento del numero di trapianti con l'aumento dell'efficienza del prelievo di organi da prigionieri condannati a morte e poi giustiziati? L'aumento dei trapianti in Cina è andato di pari passo sia con la persecuzione del Falun Gong sia con lo sviluppo della tecnologia dei trapianti. Ma l'aumento nei trapianti non corrisponde in ogni caso allo sviluppo delle tecnologie di trapianti. La tecnologia per i trapianti di reni, ad esempio, era già ben sviluppata in Cina ben prima che iniziasse la persecuzione del Falun Gong. Il numero dei trapianti di rene è più che raddoppiato da quando la persecuzione del Falun Gong è iniziata. Venivano eseguiti 3,596 ³⁷ trapianti di rene nel 1998 e quasi 10,000 nel 2005⁴³.

Una seconda ragione per la quale gli espanti di organi da prigionieri giustiziati non spiega l'aumento dei trapianti di organi è la generale disorganizzazione nella gestione degli organi compatibili in Cina. Non esiste una rete nazionale per lo scambio degli organi compatibili.⁴⁶ I medici condannano lo spreco di organi da donatori, lamentandosi del fatto che "solo venissero prelevati ai donatori solo i reni, sprecando gli altri organi"⁴⁶. Ogni ospedale gestisce la sua disponibilità di organi e la sua lista d'attesa. I pazienti vanno da un ospedale dove non ci sono organi pronti ad altri ospedali in cui gli interventi di trapianto possono essere eseguiti immediatamente.⁴⁷ Gli ospedali mandano i pazienti dalla loro struttura ad un'altra nel caso in cui gli organi non siano disponibili, mentre l'altro

⁴⁶ <http://www.100md.com/html/DirDu/2004/11/15/63/30/56.htm> , China Pharmaceutical Paper, 15-11-2004

⁴⁷ Prego vedere il caso n°7 nell'appendice 5.

ospedale possiede organi per i trapianti.⁴⁸ Questa disorganizzazione sminuisce l'utilizzo efficace degli organi.

Una terza ragione per la quale gli espianti di organi da prigionieri giustiziati non spiega l'aumento dei trapianti di organi é l'esperienza acquisita altrove. In nessun posto il numero dei trapianti è aumentato significativamente con il medesimo numero di donatori, solo grazie a un cambiamento di tecnologia. Le statistiche annuali di Canada, USA e Giappone sono mostrate come appendice.

L'aumento di trapianti di organi in Cina va di pari passo con l'aggravarsi della persecuzione del Falun Gong. Questa corrispondenza in se stessa non prova le accuse. Ma sono coerenti con le accuse. Se non vi fosse questa corrispondenza, l'ipotetica non esistenza sminuirebbe le accuse.

28) Fonti per i futuri trapianti

La chirurgia dei trapianti d'organo in Cina é un mercato in espansione. C'erano solo 22 centri per il trapianto di fegato⁴⁹ operative in Cina prima del 1999 e 500 alla metà aprile 2006⁵⁰. Il numero di istituti per il trapianto di reni é aumentato da 106⁵¹ nel 2001 a 368⁵² nel 2005.

I soldi ricavabili hanno portato alla creazione di strutture dedicate, specializzate nei trapianti d'organo. C'è il Centro Trapianti del Terzo Ospedale dell'Università di Pechino (Peking University Third Hospital Liver Transplantation Centre)⁵³ fondato nell'ottobre 2002, il Centro per i Trapianti d'Organo di Pechino (Beijing Organ Transplantation Centre)⁵⁴ fondato nel novembre 2002, il Centro per i Trapianti d'Organo dell'Ospedale n^309

⁴⁸ Prego vedere il caso n^4 nell'appendice 14.

⁴⁹ <http://unn.people.com.cn/GB/channel413/417/1100/1131/200010/17/1857.html> (People's Daily Net and Union News Net, 17-10-2000). Archiviato in: <http://archive.edoors.com/content5.php?uri=http://unn.people.com.cn/GB/channel413/417/1100/1131/200010/17/1857.html>

⁵⁰ Secondo il Vice Ministro della Salute, Signor Huang Jiefu, <http://www.transplantation.org.cn/html/2006-04/467.html> (Lifeweekly, 2006-04-07). Archiviato in: <http://archive.edoors.com/render.php?uri=http%3A%2F%2Fwww.transplantation.org.cn%2Fhtml%2F2006-04%2F467.html+%26%26x=26&y=11>

⁵¹ <http://www.transplantation.org.cn/#html/2004-10/38.html> (Life Weekly, 2004-10-18)

⁵² http://www.cq.xinhuanet.com/health/2006-04/04/content_6645317.htm (Xinhua News Agency, Chongqing branch, 2004-04-04)

⁵³ <http://www.liver-tx.net/EN/PressEN.htm>

⁵⁴ <http://www.bjcyh.com.cn>

dell'Esercito di Liberazione del Popolo (Organ Transplant Centre of the People's Liberation Army Number 309 Hospital) ⁵⁵ fondato nell'Aprile 2002, l'Istituto di Ricerca sui Trapianti d'Organo dell'Esercito di Liberazione del Popolo (People's Liberation Army Organ Transplant Research Institute)⁵⁶, il Centro per i Trapianti l'Organo dell'Ospedale Changzheng di Shanghai (Organ Transplant Centre del Shanghai Changzheng Hospital) fondato nel maggio 2004 e il Centro Medico per i Trapianti d'Organo di Shanghai (Shanghai Clinical Medical Centre)⁵⁷ fondato nel 2001. Il Centro Orientale per i Trapianti di Tainjin (Tianjin Oriental Organ Transplant Centre 58) ha iniziato ad essere costruito nel 2002. Ha 14 piani e due piani di sotterranei con 300 posti letto. È una struttura pubblica, costruita nella città di Tianjin. È il più grande centro trapianti dell'Asia centrale.

La realizzazione di queste strutture é un indicatore del volume di trapianti di organi e mostra anche la volontà di voler continuare. La creazione di strutture dedicate ai trapianti di organi mostra l'esistenza di un piano a lungo termine.

Quindi virtualmente la fonte dei trapianti in Cina sono i prigionieri. C'è un dibattito a cui questo rapporto si riferisce e che riguarda il fatto se tutti questi prigionieri siano stati condannati a morte o se alcuni di loro siano praticanti del Falun Gong semplicemente condannati alla prigione o non condannati affatto. Non c'è però alcun dibattito sul fatto che tutte le fonti di organi siano prigionieri; questo non può essere contestato. La creazione di strutture dedicate al trapianto di organi in Cina é un'aperta conferma delle volontà di continuare con l'utilizzo degli organi dei prigionieri.

Eppure il Governo cinese ha detto, sia attraverso la legge che con dichiarazioni ufficiali, che interromperà gli espunti di organi da prigionieri condannati a morte che non abbiano dato il loro consenso. Ma, come mostrato altrove in questo rapporto, non esiste una cosa come il consenso all'espunto degli organi da parte dei prigionieri condannati a morte.

La creazione di queste strutture dedicate solleva la questione non solo su quali sono state le fonti di così tanti trapianti di organi nel passato, ma anche su quale sarà la fonte di così tanti organi che la Cina intende trapiantare I futuro. Da dove verranno questi organi? La fonte derivante dai prigionieri condannati a morte probabilmente sparirà o

⁵⁵ <http://www.309yizhi.com/>, con sede a Pechino

⁵⁶ <http://www.transorgan.com/about.asp>

⁵⁷ <http://www2.sjtu.edu.cn/newweb/chinese/web3/school20/hospital1/01.htm>

⁵⁸ <http://www.ootc.net/>

diminuirá sostanzialmente se la Cina é sincera nell'applicare alla sua popolazione la legge e i regolamenti dichiarati sulla richiesta di consenso da parte dei donatori?

Le autorità cinesi, per costruire queste strutture dedicate ai trapianti di organi, deve essere confidente sul fatto che esiste oggi ed esisterà in futuro una fonte pronta di organi provenienti da persone che vivono oggi e che moriranno oggi. Chi sono queste persone? Una grande popolazione in prigione di praticanti del Falun Gong fornisce la risposta.

29) Corpi con organi mancanti

Un certo numero di familiari di praticanti del Falun Gong morti durante la detenzione hanno riferito di aver visto i corpi dei loro congiunti con incisioni conseguenti ad interventi chirurgici e cadaveri a cui mancavano degli organi. Le autorità non hanno dato alcuna spiegazione coerente per queste mutilazioni.

Abbiamo solo alcuni casi di tali cadaveri mutilati. Non abbiamo alcuna spiegazione ufficiale del perché siano stati mutilati. La loro mutilazione è coerente con gli espunti di organi.

Nella prima versione del nostro rapporto, l'appendice 12 riportava la foto di una persona con cicatrici derivanti dal fatto che il corpo era stato sezionato per rimuoverne gli organi. Un commento che abbiamo ricevuto é che le cicatrici sono compatibili con quelle di un'autopsia.

Osserviamo che gli organi possono essere stati rimossi durante l'autopsia per determinare la causa della morte. Un corpo che ha subito un'autopsia potrebbe avere delle cicatrici simili a quelle della foto. Fuori dalla Cina, a parte che per i donatori di organi, questa é una ragione verosimile per cui gli organi possono essere rimossi da un corpo . Similmente, fuori dalla Cina, quando le persone eseguono le analisi del sangue, lo fanno, di solito, per la loro salute. Tuttavia, il fatto che i praticanti del Falun Gong, che sono torturati a morte, subiscano le analisi del sangue o che i praticanti torturati a morte subiscano l'autopsia per determinare la causa della morte é inconciliabile con l'essenza stessa delle torture.

Il corpo della foto era quello di Wang Bin. Le percosse avevano causato la rottura dell'arteria del collo e di altre vene principali. Di conseguenza le sue tonsille erano state ferite, la colonna schiacciata e diverse ossa fratturate. C'erano bruciature in tutto il corpo.

Anche se era moribondo, ha continuato ad essere torturato finché ha perso conoscenza. La notte del 4 ottobre 2000 il sig. Wang é morto a causa delle lesioni.

L'obiettivo di un'autopsia é quello di determinare la causa della morte quando questa é sconosciuta. Ma nel caso di Wang Bin la causa della morte era conosciuta ancora prima che venissero rimossi gli organi. L'idea che il corpo di Wang sia stato sottoposto ad autopsia per determinare la causa della morte non é plausibile. Nulla indica che alla famiglia di Wang Bin sia stato chiesto il consenso alla rimozione degli organi e non esiste alcun rapporto di autopsia. Il riferimento ad un'autopsia non è una plausibile spiegazione per le cicatrici sul corpo di Wang Bin.

30) Ammissioni

Investigatori di lingua cinese hanno chiamato un buon numero di ospedali e di medici per chiedere dei trapianti. Si sono presentati come potenziali pazienti o parenti di potenziali pazienti. I numeri di telefono erano stati presi da internet. Queste chiamate hanno avuto come esito una serie di ammissioni del fatto che i praticanti del Falun Gong sono fonti per i trapianti di organi. Dopo il nostro primo rapporto, sono state fatte ulteriori chiamate che hanno portato ad ulteriori ammissioni, presentate in appendice.

Quando le chiamate sono state fatte ai recapiti generali di un ospedale, chi chiamava ha chiesto del reparto dei trapianti e poi ha chiesto alla persona che rispondeva al telefono delle informazioni generiche sui trapianti. Di solito la persona che ha risposto ha passato la chiamata al medico o al capo reparto. Nei casi in cui il medico non era disponibile, la chiamata era stata ripetuta in un tempo successivo per poter parlare con il medico o il capo reparto.

Di solito il personale dell'ospedale ha parlato con le persone (o familiari) in attesa del trapianto e si sono impegnati attivamente per metterle in contatto con i medici più adatti a loro.

Anche se in ogni caso le chiamate sono state fatte a ospedali o a medici, a volte la chiamata è stata girata ad una prigione o a un tribunale, perché questi erano i centri di distribuzione degli organi. Potrebbe sembrare strano chiamare un tribunale per conoscere la disponibilità di organi, eppure gli espianti sistematici di organi in Cina sono iniziati con i condannati a morte giustiziati, anche se non si sono fermati lí. Sembra che il sistema di

distribuzione degli organi espianati all'interno del sistema penitenziario sia rimasto lo stesso in Cina anche dopo che gli organi iniziarono ad essere asportati non solo ai prigionieri condannati a morte ma anche ad altri.

Una delle persone che ha fatto queste chiamate, la "Signora M.", ci ha detto che all'inizio di marzo del 2006 è riuscita a mettersi in contatto con l'Ufficio di Pubblica Sicurezza di Shanxi. Chi le ha risposto ha detto che i prigionieri giovani e in salute sono selezionati all'interno della popolazione carceraria per divenire donatori di organi. Nei casi in cui non si riescano ad ottenere con l'inganno i campioni di sangue necessari al buon esito del trapianto, ha proseguito l'ufficiale con candida franchezza, i funzionari eseguono il prelievo con la forza.

Il 18 o 19 marzo 2006, "M" ha parlato con un rappresentante del Dipartimento di Oculistica dell'Ospedale dell'Esercito di Liberazione del Popolo a Shenyang, nel nordest della Cina, ma non è stata in grado di fare una trascrizione completa della registrazione. Le sue note indicano che la persona, che aveva identificato se stessa come il Primario del Dipartimento, ha detto che quella struttura aveva eseguito "molti trapianti di cornea", aggiungendo: "abbiamo anche cornee fresche." Alla domanda su cosa volesse dire, il Primario ha risposto: "...appena prelevate dai corpi."

Nell'Ospedale dell'Esercito n°301 di Pechino nell'aprile 2006, un chirurgo, che aveva detto alla signora "M" di eseguire personalmente trapianti di fegato, aveva aggiunto che la fonte degli organi era un "segreto di stato" e che chiunque l'avesse rivelato "avrebbe potuto essere interdetto dall'eseguire tali interventi."

All'inizio di giugno 2006, un ufficiale del centro di detenzione di Mijiang, provincia di Heilongjiang, ha ammesso che il centro deteneva allora cinque o sei donne praticanti del Falun Gong sotto i quarant'anni, utilizzabili per la donazione degli organi. Un medico dell'Ospedale Zhongshan di Shanghai ha ammesso a metà marzo 2006 che tutti gli organi da loro utilizzati provenivano da praticanti del Falun Gong. Un medico dell'Ospedale Qianfoshan di Shandong ha detto nel mese di marzo che aveva a disposizione organi di persone del Falun Gong e ha aggiunto che in aprile ci sarebbero stati "molti di questi tipi di corpi..." A maggio, il dottor Lu, che lavora nell'Ospedale Minzu di Nanning, ha detto che nel suo istituto non erano disponibili organi di praticanti del Falun Gong e ha suggerito di chiamare Guangzhou, dove era possibile averli. Ha anche ammesso di essere andato in

passato nelle prigioni per selezionare persone del Falun Gong sulla trentina per procurarsi i loro organi.

A metà marzo 2006, il Dottor Wang della Università Medica di Zhengzhou, nella provincia di Henan, ha convenuto sul fatto che “scegliamo tutti i reni giovani e in salute...” Il Dottor Zhu, dell'Ospedale Militare della regione di Guangzhou, in aprile ha detto di avere a disposizione reni tipo B presi da praticanti del Falun Gong, ma che ne sarebbe arrivata “una grande quantità” prima dell'inizio di maggio e forse non ce ne sarebbero più stati altri fino al 20 maggio o dopo. Un ufficiale del Primo Centro di Detenzione di Qinhuangdao ha detto a chi chiamava che alla metà di maggio avrebbe dovuto chiamare il Tribunale del Popolo per ottenere reni dei Falun Gong. Lo stesso giorno, un ufficiale del Tribunale del Popolo ha detto che non avevano reni di praticanti del Falun Gong, ma che ne avevano avuti in passato, soprattutto nel 2001. Infine, nel maggio del 2006, un ufficiale del Primo Ufficio Penale del tribunale del popolo di Jinzhou ha detto a chi chiamava che l'accesso ai reni dei praticanti del Falun Gong attualmente dipendeva dai “requisiti” di chi cercava l'organo.

Il Primario Song, del Centro Orientale di Trapianti d'Organo, alla metà di marzo del 2006 ha ammesso spontaneamente che il suo ospedale aveva più di dieci “cuori battenti”. Chi chiamava ha chiesto se intendeva “corpi vivi” e Song ha risposto, “Sì, è così”. Un ufficiale dell'Ospedale Togji di Wuhan due settimane dopo ha risposto “non è un problema” per questo istituto, quando chi chiamava gli ha detto, “...speriamo che i fornitori dei reni siano vivi. Stiamo cercando organi di prigionieri vivi, ad esempio usando corpi di prigionieri che praticino il Falun Gong. È possibile?”

La mappa della Cina che segue indica le regioni in cui il personale di centri di detenzione e ospedali ha fatto ammissioni agli investigatori che chiamavano per telefono:



La maggior parte degli estratti di chiamate telefoniche sono raccolte in una appendice. Come illustrazione proponiamo qui di seguito gli estratti di tre conversazioni:

(1) Centro di Detenzione di Mijiang, provincia di Heilongjiang (8 giugno 2006):

M: "Avete fornitori [di organi] del Falun Gong?..."

Li: "Eravamo soliti averne, sì."

M: "... E ora?"

Li: "... sì."

...

M: "Possiamo venire a scegliere, o ce li fornite direttamente voi?"

Li: "Ve li forniamo noi."

M: "E il prezzo?"

Li: "Ne discuteremo quando verrete qui."

...

M: "... Quanti [donatori del Falun Gong] sotto i 40 anni avete?"

Li: "Abbastanza pochi."

...

M: "Maschi o femmine?"

Li: "Maschi"

...

M: "Ora, a proposito ... dei [prigionieri] maschi del Falun Gong, quanti ne avete?"

Li: "Sette, otto, ora ne abbiamo [al massimo] cinque o sei."

M: "Vengono dalla campagna o dalla città?"

Li: "Dalla campagna."

(2) Ospedale Minzu della città di Nanning nella Regione Autonoma di Guangxi (22 maggio 2006):

M: "... Potete trovare organi di praticanti del Falun Gong?"

Dr. Lu: "Lasci che glielo dica, non abbiamo alcun modo per procurarceli. In questo momento è difficile averne nello Guangxi. Se non può aspettare le suggerisco di andare a Guangzhou, perché per loro è molto facile procurarsi gli organi. Hanno la possibilità di cercarli in tutto il paese. Mentre fanno un trapianto di fegato, possono allo stesso tempo procurarvi anche il rene, per loro è molto facile. Molti posti, quando sono a corto di donatori, vanno da loro per un aiuto..."

M: "Perché è così facile per loro procurarseli?"

Lu: "Perché sono una istituzione importante. Sono in contatto con il sistema (giudiziario) a nome dell'intera università."

M: "Allora usano organi di praticanti del Falun Gong?"

Lu: "Esatto..."

M: "...Quelli che usavate in passato (gli organi dei praticanti del Falun Gong) erano di persone che si trovavano in centri di detenzione o in prigione?"

Lu: "In prigione."

M: "...ed erano di praticanti del Falun Gong in salute...?"

Lu: "Esatto. Sceglievamo quelli buoni, perché noi assicuriamo la qualità nei nostri interventi."

M: "Questo significa che sceglievate personalmente gli organi."

Lu: "Esatto..."

M: "Generalmente quanti anni avevano i donatori?"

Lu: "Normalmente una trentina."

M: "... Allora andavate nelle prigioni personalmente?"

Lu: "Esattamente. Dovevamo selezionarli"

M: "E se la persona che sceglievate non si prestava a farsi fare gli esami del sangue?"

Lu: "Le assicuro che ce li faceva fare."

M: "Come?"

Lu: "Trovavano sicuramente un modo. Di che cosa si preoccupa? Queste non sono cose che la devono preoccupare. Hanno le loro procedure."

M: "La persona sapeva che gli avreste estratto gli organi?"

Lu: "No, non lo sapeva."

(3) Centro Orientale dei Trapianti di Organo (detto anche Ospedale Centrale No 1 della città di Tianjin), Tianjin, (15 marzo 2006):

N: "Parlo con il Primario Song?"

Song: "Sì, mi dica."

...

N: "Il suo dottore le ha detto che il rene è abbastanza buono perché il donatore pratica il Falun Gong."

Song: "Naturalmente. Abbiamo tutti donatori che respirano e con il cuore che batte... Fino ad oggi, per quest'anno, abbiamo più di dieci reni, più di dieci reni di quel tipo."

N: "Più di dieci reni di quel tipo? Intende dire corpi vivi?"

Song: "Sì, è così."

La signora M. ha chiamato circa 80 ospedali. A volte chiedeva di alcuni medici in particolare e poteva quindi parlare con coloro che si occupavano di trapianti. 10 ospedali hanno ammesso di usare i praticanti del Falun Gong come fonti degli organi. M. ha pure richiamato per parlare con i medici. 5 ospedali hanno detto di poter ottenere gli organi dei

praticanti del Falun Gong. 14 ospedali hanno ammesso di usare gli organi dei prigionieri vivi. 10 ospedali hanno detto che la fonte degli organi é segreta e di non poterla rivelare per telefono.

La Signora N. ha chiamato 40 ospedali cinesi, di questi 5 hanno ammesso l'uso degli organi dei praticanti del Falun Gong. N. ha anche richiamato i medici che hanno fatto queste ammissioni. N ha anche chiamato 36 tra centri di detenzioni e tribunali in Cina e di questi 4 hanno ammesso di usare gli organi dei praticanti del Falun Gong.

Quando ha chiamato gli ospedali, in certi casi N. ha chiesto di certi medici in particolare ed é riuscita a parlare con loro. Ha chiesto di parlare direttamente con i medici chiedendo subito se vengono usati organi di praticanti del Falun Gong.

Di solito l'interlocutore non si aspettava una domanda del genere, quindi faceva una pausa per pensare alla risposta. Dopo una pausa, l'80% non ha ammesso di usare organi di praticanti del Falun Gong. E circa l'80% di coloro che non hanno ammesso di usare organi del Falun Gong ha però ammesso di usare i corpi vivi dei prigionieri. Meno di 10 persone hanno subito riattaccato quando hanno sentito le domande sui praticanti del Falun Gong.

Uno di noi ha ascoltato, con l'aiuto di un interprete accreditato, le citate conversazioni telefoniche tra ufficiali e persone che chiamavano per conto delle comunità del Falun Gong in Canada e negli Stati Uniti. Ci sono state fornite copie certificate delle trascrizioni rilevanti in cinese mandarino e in inglese.

L'accuratezza delle traduzioni delle parti di tali conversazioni usate nel presente rapporto è attestata dal traduttore, signor C.Y., un interprete ufficiale del governo dell'Ontario. Ha certificato di aver ascoltato le registrazioni delle conversazioni telefoniche che sono riportate in questo rapporto, di aver letto le trascrizioni in cinese e le traduzioni in inglese e di aver verificato che le trascrizioni sono corrette e le traduzioni accurate. Anche le registrazioni originali di tali conversazioni sono disponibili. Uno di noi ha incontrato a Toronto il 27 maggio 2006 due delle persone che hanno telefonato per discutere di come si erano svolte le telefonate, delle registrazioni, dell'accuratezza delle traduzioni dal cinese mandarino all'inglese ed altri aspetti di quelle chiamate.

Noi concludiamo che le ammissioni verbali delle interviste condotte dagli investigatori possono essere credute. Non c'è alcun dubbio nelle nostre menti che queste

interviste siano state condotte con le persone che si sostiene siano state intervistate, nei luoghi indicati e che la trascrizione rifletta accuratamente ciò che è stato detto.

Inoltre, il contenuto di ciò che è stato detto è credibile. Se valutato alla luce del recente scompiglio internazionale sulla rimozione degli organi mentre si avvicinano le Olimpiadi 2008 di Pechino, le ammissioni fatte dalle varie istituzioni sono contrarie agli interessi del governo cinese che sta cercando di convincere la comunità internazionale che la diffusione dell'uccisione dei prigionieri del Falun Gong per i loro organi non è avvenuta.

31) Una confessione

Una donna, per la quale useremo lo pseudonimo Annie, ci ha detto che suo marito, un chirurgo, le ha detto personalmente di aver rimosso cornee da circa 2.000 praticanti del Falun Gong anestetizzati nell'Ospedale Sujiatun di Shenyang, nel nord est della Cina durante il periodo di due anni precedente l'ottobre 2003, il momento in cui si è rifiutato di continuare. Il chirurgo ha detto chiaramente alla moglie che nessuno dei "donatori" di cornee è sopravvissuto perché altri chirurghi hanno rimosso altri organi vitali e poi i loro corpi sono stati cremati. Annie non è una praticante del Falun Gong.

Annie aveva detto precedentemente a Epoch Times, in una storia pubblicata il 17 marzo, che:

"Uno dei membri della mia famiglia è stato coinvolto nelle operazioni di espanto degli organi ai praticanti del Falun Gong. Questo ha portato tanto dolore nella nostra famiglia."

La sua intervista aveva portato a porre la questione se ella stava dicendo la verità o meno. Nella prima versione del nostro rapporto, pubblicato il 7 luglio 2006, abbiamo evitato questa controversia. Anche allora avevamo intervistato Annie. Tuttavia i dettagli forniti da Annie avevano posto dei problemi, perché erano molti ed era impossibile provarli in modo indipendente. Eravamo riluttanti al basare le nostre prove su una sola fonte di informazioni. Quindi alla fine abbiamo usato ciò che ci aveva detto Annie solo quando era accostabile ed era consistente con altre prove, piuttosto che considerarlo come sola fonte di informazione.

In questa versione del nostro rapporto solleviamo direttamente la controversia. Accettiamo che ciò che Annie ha detto che suo marito le ha detto non è soltanto qualcosa che ha detto a lei, ma è anche assolutamente credibile. La testimonianza di Annie dimostra da sola la veridicità delle affermazioni che stiamo esaminando. In un'appendice su Sujiatun abbiamo elencato in dettaglio i vari punti di disputa generati dalla sua intervista pubblicata il 17 marzo da *The Epoch Times*.

32) Studi convalidanti

Ci sono state due indagini indipendenti dalla nostra che hanno preso in considerazione la medesima questione oggetto di questo rapporto, cioè se in Cina si sia attuato l'espianto di organi di praticanti del Falun Gong. Entrambe sono giunte alla stessa conclusione. Queste indagini indipendenti confermano la nostra conclusione.

Uno studio di Kirk Allison, co-direttore di un programma su diritti umani e medicina presso l'Università del Minnesota, è stato intrapreso prima della pubblicazione del nostro rapporto. Il suo studio è stato pubblicato poco dopo il nostro, il 25 luglio 2006, ma il Dr. Allison era giunto alle nostre stesse conclusioni ancora prima della pubblicazione del nostro rapporto. Anche lui era giunto alla conclusione che gli espianti di organi di praticanti del Falun Gong stavano avvenendo.

Un'altra indagine è stata condotta dal Vice Presidente del Parlamento Europeo Edward McMillan-Scott. Diversamente dal Dr. Allison e da noi stessi, McMillan-Scott è riuscito ad andare in Cina per raccogliere prove il 19-21 maggio 2006. Lì ha intervistato due testimoni Cao Dong e Niu Jinping. Riguardo al suo incontro con Cao Dong, McMillan-Scott ha riportato che lui

"ha chiesto se fosse informato dell'esistenza di campi ove fosse praticato l'espianto degli organi. Ha detto di esserne a conoscenza e che conosceva persone che erano state rinchiusi lì. Aveva visto il cadavere di un suo amico, praticante del Falun Gong, con dei fori nel corpo in corrispondenza con i punti dove gli organi erano stati rimossi."

Dopo l'incontro con McMillan Scott, Cao Dong è stato arrestato. Le autorità lo hanno trasferito a settembre nella provincia di Gansu e hanno emesso un ordine di arresto. E' stato processato a dicembre con quattro capi di accusa. I giudici hanno stabilito che la

causa non poteva andare in giudizio, perché rientrava nella giurisdizione dell'Ufficio 6-10 di Pechino [l'ufficio che si occupa della repressione del Falun Gong].

33) Risposte del Governo Cinese

Il Governo cinese ha risposto alla prima versione del nostro rapporto in un modo non persuasivo. Le risposte sono state soprattutto attacchi al Falun Gong. Il fatto che la Cina, nel rispondere al nostro rapporto, si concentri sull'attacco al Falun Gong rafforza l'analisi del rapporto stesso. Sono questi tipi di attacchi che, in Cina, rendono possibile la violazione dei diritti umani di base dei praticanti del Falun Gong.

Le risposte hanno identificato solo due errori di fattura nel nostro primo rapporto. In un'appendice, in un titolo, abbiamo posto due città cinesi nelle province sbagliate. Questi errori non hanno nulla a che fare con le analisi o le conclusioni del nostro rapporto.

In un'appendice abbiamo dettagliato le risposte della Cina e le nostre reazioni alle stesse. Qui sottolineiamo il fatto che il Governo cinese, con tutte le risorse ed informazioni a sua disposizione, risorse ed informazioni che noi non abbiamo, non è stato in grado di contraddire il nostro rapporto in nessun altro modo che ci porti a dubitare che le conclusioni del nostro rapporto non siano accurate.

G. Indagine Ulteriore

Non consideriamo neppure questa nostra seconda versione come la parola conclusiva su questo argomento. Ci sono molte cose che noi stessi, se ce ne fosse data l'opportunità, potremmo fare prima di completare questa versione del rapporto. Ma questo significherebbe perseguire strade di indagine che non ci sono aperte. Saranno benvenuti commenti sul suo contenuto o ogni ulteriore informazione che individui o governi potranno voler fornire.

Vorremmo ricevere le registrazioni dei trapianti fatti negli ospedali cinesi. È possibile riceverle? Ci sono tracce delle fonti degli organi?

I donatori possono sopravvivere a varie forme di operazioni di espanto di organi. Nessuno può sopravvivere alla donazione di fegato o cuore. Ma le donazioni di reni di solito non sono fatali. Ci sono donatori ancora in vita? Vorremmo creare un campione casuale di donazioni per vedere se è possibile localizzare i donatori.

I membri delle famiglie dei donatori morti dovrebbero sapere del consenso alla donazione. Alternativamente i membri della famiglia potrebbero aver concesso loro stessi il permesso agli espianti. Anche per questo vorremmo creare un campione casuale di familiari dei donatori morti per vedere se hanno acconsentito loro stessi alle donazioni o se sapevano del consenso dato dai loro parenti che hanno donato.

La Cina ha investito molto negli ultimi anni nell'espansione delle strutture usate per i trapianti di organi. Questa espansione dovrebbe essere stata accompagnata dalla fattibilità di condurre studi sulle fonti di organi. Vorremmo vedere i risultati di queste ricerche.

H. Conclusioni

In base a ciò che sappiamo, siamo giunti all'amara conclusione che le accuse sono vere. Crediamo che siano stati e continuano ad essere eseguiti degli espianti di massa fatti contro la volontà dei praticanti del Falun Gong.

Siamo giunti alla conclusione che il governo cinese e le sue agenzie nel mondo, in particolare gli ospedali ma anche i centri di detenzione e le "corti popolari", sin dal 1999 hanno ucciso innumerevoli praticanti del Falun Gong imprigionati. I loro organi vitali, inclusi il cuore, reni, fegato e cornee, sono stati asportati contro la loro volontà per poi essere venduti a prezzi alti, a stranieri che di solito attendono molto tempo per donazioni volontarie nei loro paesi di origine.

Quante vittime ci siano state, prima arrestate per qualche accusa e non sottoposte a processo, non possiamo stimarlo perché tali informazioni non sono ottenibili né in Cina né all'estero. A noi sembra che molti esseri umani appartenenti ad un'organizzazione volontaria pacifica resa illegale sette anni fa dall'allora presidente Jiang perché pensava che potesse essere una minaccia per il dominio del Partito Comunista cinese, sono stati uccisi per i loro organi.

Le nostre conclusioni non derivano da singole prove, ma dall'insieme delle prove raccolte. Ogni pezzo di prova che abbiamo considerato é, da sola, verificabile e, nella maggior parte dei casi, incontestabile. Messe insieme compongono un quadro raccapricciante. È la loro combinazione che ci ha convinto.

I. Raccomandazioni

a) Generali

- 1) L'attuale forma di dialogo tra il Canada e la Cina sul tema dei diritti umani dovrebbe terminare. Il Governo Canadese errò nell'accettare i colloqui in cambio della rinuncia a co-sponsorizzare l'annuale mozione di critica nei confronti del Governo Cinese durante la Commissione ONU per i Diritti Umani.
- 2) Tutti i centri di detenzione, inclusi i campi di lavoro, devono essere aperti all'ispezione della comunità internazionale attraverso il Comitato Internazionale della Croce Rossa o altre organizzazioni umanitarie o dei diritti umani.
- 3) La condanna contro Gao Zhisheng dovrebbe essere cancellata. Dovrebbe anche essergli restituito il diritto di esercitare la sua professione.
- 4) La Cina e ogni altro stato ora parte della Convenzione Contro la Tortura, incluso il Canada, dovrebbero aderire al Protocollo Opzionale alla Convenzione Contro la Tortura.

b) Espianti di organi

- 5) Gli espianti coatti di organi a prigionieri in Cina dovrebbero cessare.
- 6) L'esercito cinese dovrebbe essere escluso dall'affare dei trapianti d'organi.
- 7) Gli espianti di organi di donatori non volontari, dove esso è sistematico o molto diffuso, è un crimine contro l'umanità. Le autorità penali in Cina dovrebbero indagare le responsabilità di espianti coatti di organi da donatori non consenzienti per una possibile azione legale.
- 8) Gli stati esteri dovrebbero emanare una legislazione extra-territoriale che sancisca la partecipazione agli espianti di organi senza consenso.
- 9) Il sistema di finanziamento statale della sanità dovrebbe negare il rimborso per i trapianti di organi commerciali all'estero e le cure post-operatorie per coloro che traggono beneficio da tali trapianti.
- 10) Dovrebbe essere vietato l'ingresso in tutti gli stati esteri a chiunque sia coinvolto nel traffico di organi da prigionieri in Cina.
- 11) Fino a quando la Cina non interromperà gli espianti coatti di organi da qualunque genere di prigioniero

- i) i governi stranieri non dovrebbero rilasciare visti a medici cinesi che cerchino di viaggiare all'estero con scopi di formazione nel campo dei trapianti;
 - ii) il personale medico estero che si occupa di trapianti non dovrebbe recarsi in Cina per formazione o per collaborare ad interventi di trapianto;
 - iii) dovrebbero essere rifiutati tutti i contributi a riviste specializzate nella ricerca sui trapianti provenienti dalla Cina,
 - iv) i professionisti medici all'estero dovrebbero attivamente scoraggiare i loro pazienti dal recarsi in Cina per un trapianto,
 - v) le compagnie farmaceutiche non dovrebbero esportare in Cina farmaci anti-rigetto o ogni altro medicinale usato negli interventi di trapianto,
 - vi) gli stati esteri dovrebbero vietare l'esportazione verso la Cina di farmaci anti-rigetto o di altri farmaci usati negli interventi di trapianto.
- 12) I medici stranieri dovrebbero assumersi l'onere di determinare oltre ogni ragionevole dubbio che la fonte della donazione in Cina sia volontaria prima di qualsiasi tipo di cooperazione con la Cina riferita ai trapianti d'organo.
- 13) La professione medica in ogni stato estero dovrebbe istituire un sistema di dichiarazioni informative volontarie per raccogliere dati e informazioni sui pazienti che si recano in Cina per un trapianto.
- 14) Gli ospedali cinesi dovrebbero registrare la fonte di ogni trapianto. Queste registrazioni dovrebbero essere disponibili all'ispezione da parte degli investigatori appartenenti alle organizzazioni internazionali per i diritti umani.
- 15) Ogni donatore d'organo dovrebbe fornire il suo consenso alla donazione per iscritto. Questi consensi scritti dovrebbero essere disponibili all'ispezione da parte degli incaricati delle organizzazioni internazionali per i diritti umani.
- 16) Il governo cinese dovrebbe promuovere la donazione volontaria degli organi da parte della sua stessa popolazione.
- 17) Gli stati esteri dovrebbero distribuire consigli di viaggio che avvertano le popolazioni che i trapianti di organo in Cina hanno quasi in ogni caso come fonte prigionieri non consenzienti, sia condannati a morte che praticanti del Falun Gong.
- C) Falun Gong
- 18) La repressione, l'imprigionamento e i maltrattamenti dei praticanti del Falun Gong devono cessare.

19) Gli espianti di organi coatti da praticanti del Falun Gong devono cessare.

20) Le organizzazioni governative, non-governative e inter-governative dei diritti umani dovrebbero prendere sul serio le accuse rivolte da questo rapporto e dovrebbero decidere se sono vere o false.

J. Commento

Accettare la raccomandazione secondo la quale gli espianti coatti di organi presi a praticanti del Falun Gong non consenzienti dovrebbero cessare significa ammettere che le accuse sono vere. Tutte le nostre altre raccomandazioni non richiedono l'accettazione della verità delle accuse. Sugeriamo l'accettazione di queste altre raccomandazioni in ogni caso. La maggior parte delle raccomandazioni sono sensate e dovrebbero essere attuate sia che le accuse siano vere che false. Parecchie raccomandazioni sono rivolte alla comunità internazionale, e chiedono di promuovere all'interno della Cina il rispetto degli standard internazionali sui trapianti d'organi.

Siamo ben consapevoli del fatto che il governo cinese nega le accuse. Sugeriamo che il modo più efficace e credibile che il governo cinese ha a disposizione per sostenere tale smentita è quello di attuare tutte le raccomandazioni ad esso rivolte che possano essere attuate sia che le accuse siano vere che false. Se queste raccomandazioni fossero attuate, non sarebbe più possibile discutere delle accuse oggetto di questo rapporto.


A tutti coloro che sono scettici sulle accuse, raccomandiamo che chiedano a se stessi cosa suggerirebbero per prevenire, in ogni stato, il realizzarsi di cose come quelle che sono affermate qui. Questa lista di precauzioni dettate dal buon senso, che dovrebbero prevenire questo genere di attività, è praticamente inesistente in Cina.

Ogni stato, e non solo la Cina, ha bisogno di predisporre delle protezioni per evitare che abbiano luogo gli espianti di organi da persone non consenzienti, dai marginalizzati e dagli indifesi. Se si pensa a ciò che viene affermato, e ripetiamo che noi crediamo alla veridicità delle accuse, la Cina è straordinariamente indifesa nell'impedire che questo genere di cose accadano. Fino all'emanazione della recente legge, molte precauzioni di base volte a prevenire gli abusi qui discussi non c'erano. La legge non colma questo vuoto fintanto che non viene completamente attuata.

Ci sono molte ragioni per le quali la pena di morte è sbagliata. Non ultimo la desensibilizzazione degli esecutori. Quando lo stato uccide esseri umani indifesi già in detenzione per i loro crimini, diventa molto facile fare il passo successivo e prelevare i loro organi senza consenso. Questo è un passo che senza dubbio la Cina ha fatto. Quando lo stato preleva gli organi dei detenuti giustiziati senza il loro consenso

Ci sono molte ragioni per le quali la pena di morte é sbagliata. Non ultima é l'aumentare delle esecuzioni. Quando lo Stato uccide esseri umani senza difesa già agli arresti per i loro crimini, diventa troppo semplice passare al passo successivo e prelevare i loro organi senza il loro consenso. Questo é un passo che la Cina ha senza dubbio fatto. Quando lo stato preleva gli organi dei prigionieri uccisi senza il loro consenso, il passo successivo diventa troppo semplice e si é tentati a prelevare gli organi di prigionieri vivi, depersonalizzati, senza difese, senza il loro consenso, specialmente se si possono ricavare molti soldi. Chiediamo urgentemente al governo cinese, indipendentemente dal fatto che pensi che queste accuse siano vere o false, di costruire la sua difesa contro ogni remota possibilità che vengano prelevati gli organi di persone non consenzienti.

Tutto é rispettosamente sottoscritto,



David Matas

Ottawa 31 January 2007



David Kilgour

K. Appendici

(in un documento separato – in inglese

<http://organharvestinvestigation.net/report200701/Appendices-200701.pdf>)

1. Lettera di invito del CIPFG
2. Biografia di David Matas
3. Biografia di David Kilgour
4. Lettera all'Ambasciata di Cina
5. Esperienze di Persone che Hanno Ricevuto gli Organi
6. L'Etica dei Contatti con la Cina in Materia di Trapianti
7. Dichiarazione del Governo Cinese
8. Rapporto della Polizia di Edmonton sull'Istigazione Intenzionale all'Odio Contro il Falun Gong da Parte di Ufficiali Consolari Cinesi
9. Persecuzione Fisica del Falun Gong
10. Nomi dei Morti
11. Dichiarazioni di Testimoni sui Non-Identificati
12. Nomi degli Scomparsi
13. Analisi del Sangue su Prigionieri del Falun Gong
14. Trascrizione di Telefonate d'Indagine
15. Statistiche dei Trapianti in Canada, Stati Uniti e Giappone in Dieci Anni
16. Sujiatun
17. Risposta di Matas-Kilgour alle Dichiarazioni del Governo Cinese
18. Una Confessione
19. Dati di AI sul Numero dei Prigionieri Giustiziati in Cina Ogni Anno
20. Corpi con Organi Mancanti